

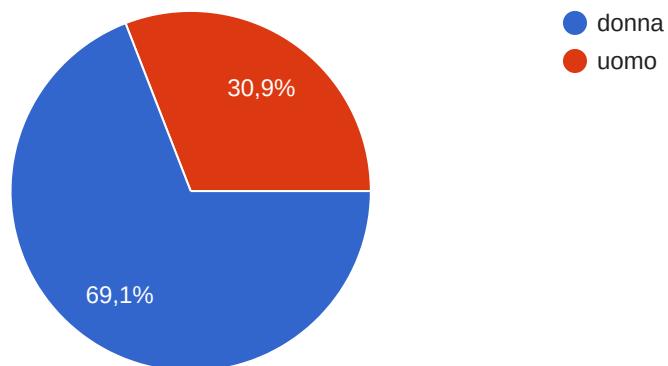
Sinodo laici Diocesi Frosinone

605 risposte

Sei un uomo o una donna

Copia

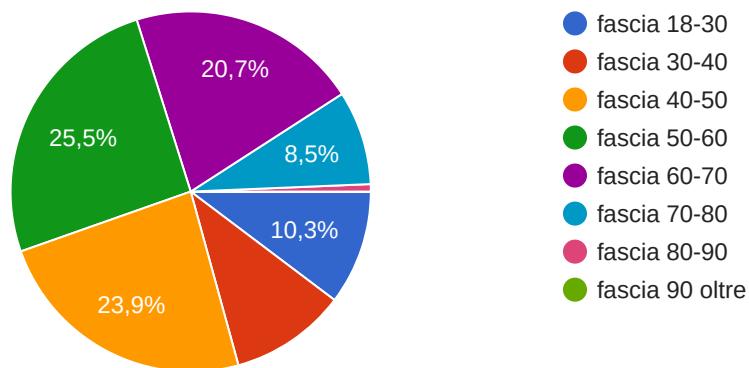
602 risposte



Quanti anni hai?

Copia

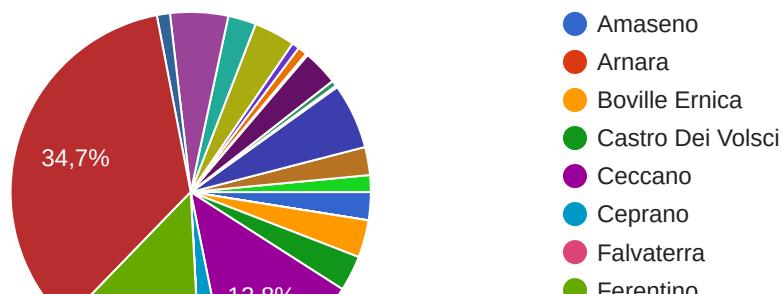
603 risposte



In quale città abiti?

Copia

596 risposte

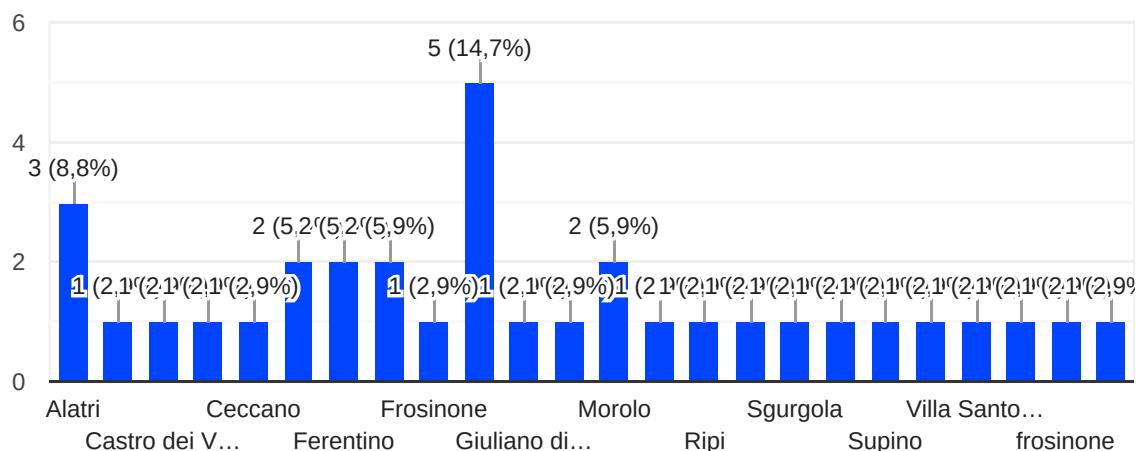




Se hai risposto Altro, in quale comune vivi?

Copia

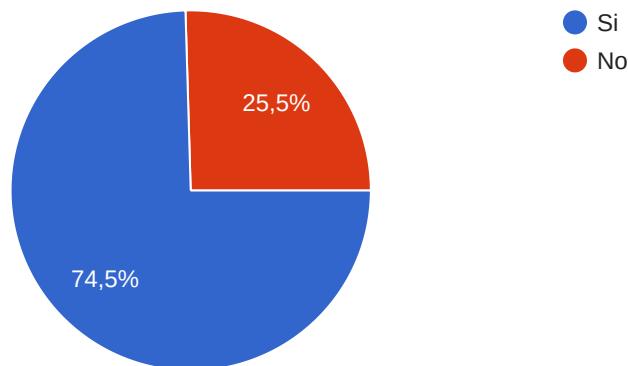
34 risposte



Fai parte di qualche associazione o gruppo laicale?

Copia

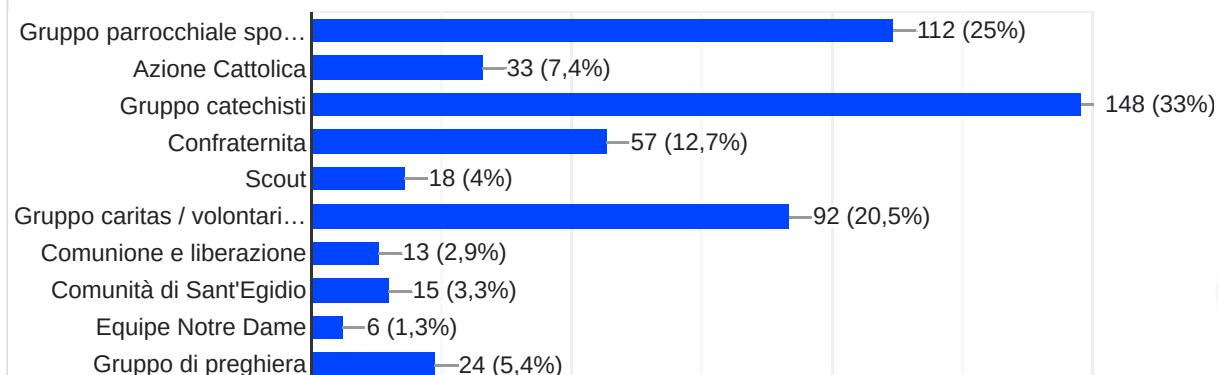
593 risposte



Se hai risposto sì, quale? (puoi dare più di una risposta)

Copia

448 risposte



Altra Associazione |  100 (22,3%)

0

50

100

150

Se hai risposto altra Associazione scrivi quale

110 risposte

Nuovi Orizzonti

Coro

Rinnovamento nello Spirito Santo

Coro parrocchiale

Unitalsi

Nuovi Orizzonti

Neocatecumenali

Comunità neocatecumenale

Cammino neocatecumenale

Nuovi orizzonti

OFS

Croce rossa italiana

ALAS (associazione laici agostiniani spinelli)

S.I.A.CU. SOCI ITALIANI ED AFRICANI AMICI DELLA CULTURA

ASSOCIAZIONR S.S ANTONIO E NICOLA

Associazione culturale

Decoro pulizia chiesa

Ass. M. G Coppotelli Ferentino Dei genitori di diversamenti Abili versamente Abili



Coro, volontariato decoro e pulizie

Consiglio Pastorale

Giardino delle Rose Blu

Unitalsi, AISI, TELETHON

Animatori liturgici

Gruppo Peter Pan

Associazione Siloe

Animatrice liturgica presso Rems Ceccano

Cri

Focolarini

Unitalsi

Gruppo coro

Commissione beni cultutali

Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della pace

coro

Ministro straordinario della comunione

Peter Pan - le botteghe della regina Camilla

Peter Pan, buon samaritano,

gruppo volontari Peter Pan per diversamente abili

Corale parrocchiale

PRO LOCO VILLA SANTO STEFANO APS

Apostolato S. Cuore

Ordine francescano secolare

Ass. Sportiva parrocchiale



Movimento carismatico cattolico

Laici Redentoristi

Pro Sanctitate

Progetto Nazaret , pastorale familiare

Opera di Maria

A.l.a.s.

Coro

San Filippo neri

IndieGesta

YELLOWFIRE gi.di.effe.motoclub.onlus

Confraternita

As. M. G. Coppotelli di ragazzi diversamente Abili

Circolo anziani Karol wojtyla

Movimento Carismatico Cattolico"Shalom"

Associazione Culturale

ANSPI

Matite COLORATE

Pro loco

Alas

Capol latina

Ministrante

UNITALSI

Pastorale Familiare



unitalsi e giardino rose blu

Comunità Nuovi Orizzonti

Rinnovamento dello spirito santo

Cammino Neocatecumenale

Ministro straordinario comunione

Nuovi orizzonti

Mani amiche

Rinnovamento dello Spirito Santo

Movimento pro sanitate

Comitato di quartiere Insieme per Cavoni

Pro sanctitate

Catechismo

Caep

Consiglio pastorale

Gruppo Corale

Corale parrocchiale.

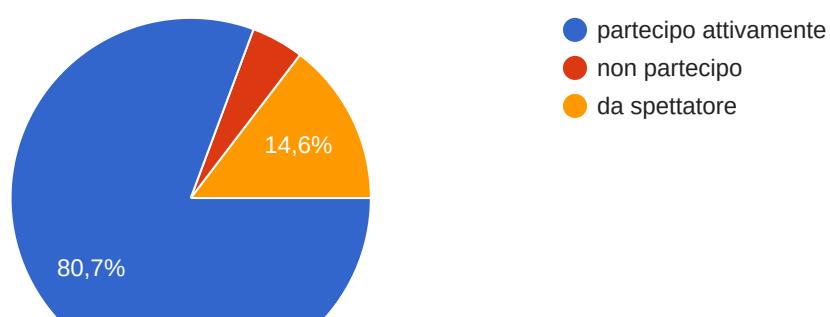
Associazione culturale musicale

In parrocchia

Come vivo l'essere parte della Parrocchia ?

 Copia

595 risposte

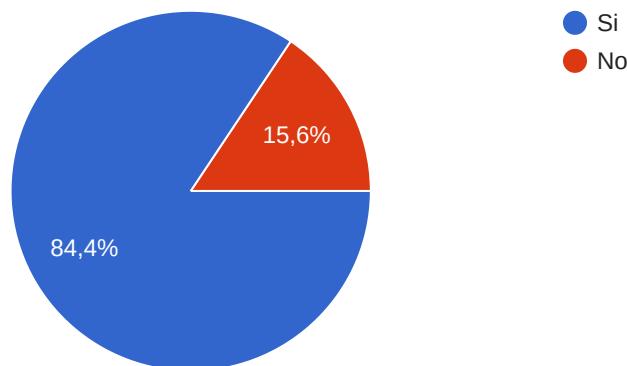




Sei membro attivo della comunità?

 [Copia](#)

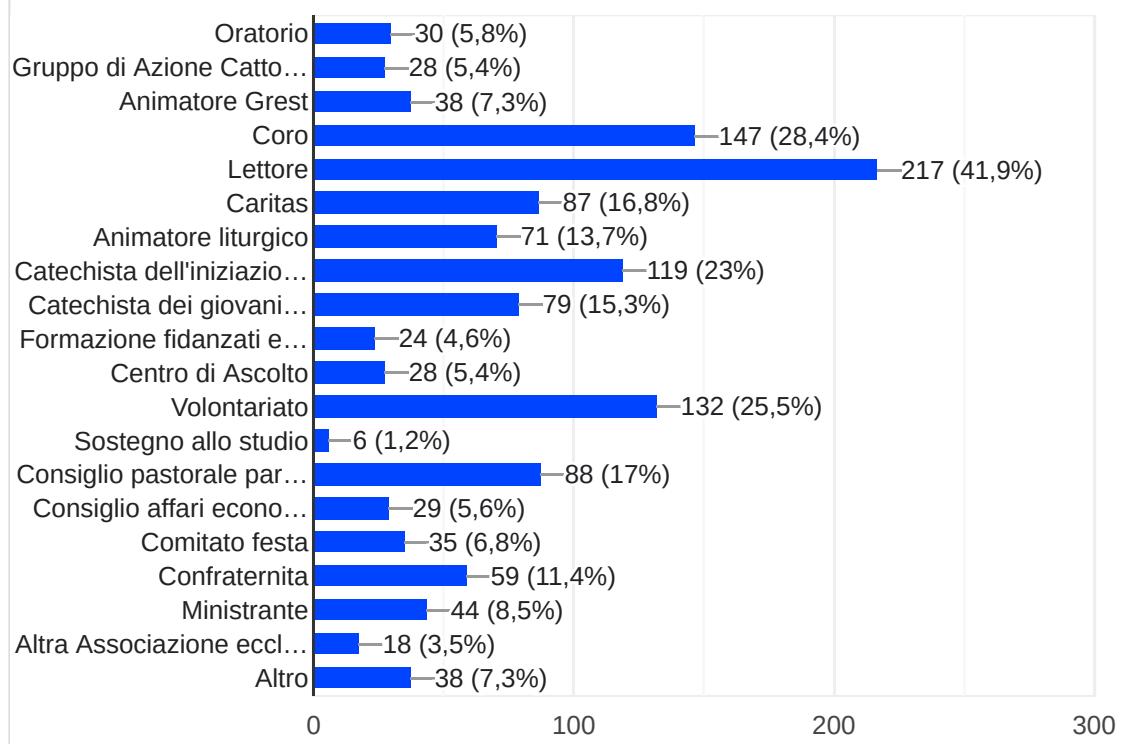
595 risposte



Se sì, in che modo (esempio: associazionismo, volontariato, ecc)? (puoi dare più di una risposta)

 [Copia](#)

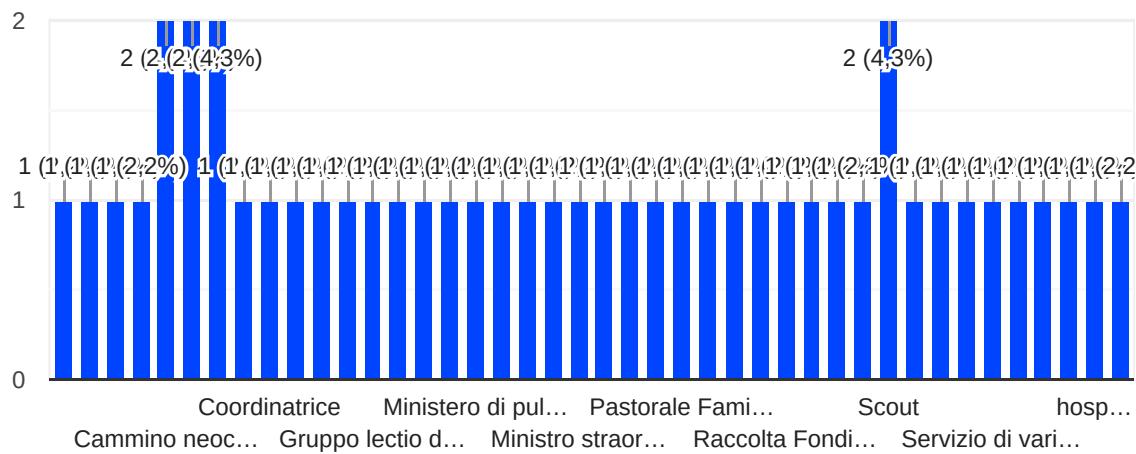
518 risposte



Se hai risposto altro, come



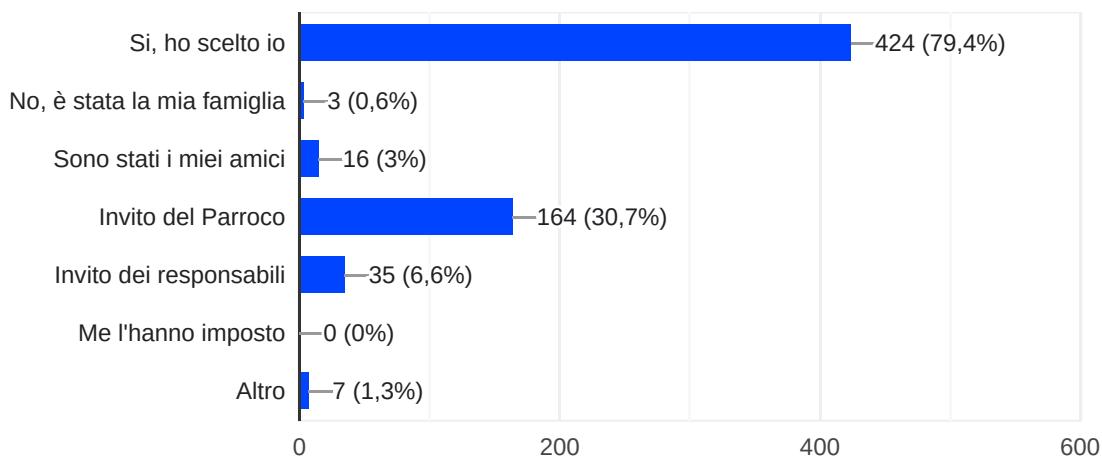
46 risposte



Hai scelto tu di far parte di queste attività ? (puoi dare più di una risposta)



534 risposte



Se hai risposto Altro, come?

6 risposte

Quando ha bisogno il parroco aiuto

Cresimante

per intima convinzione



Risposta ad una chiamata

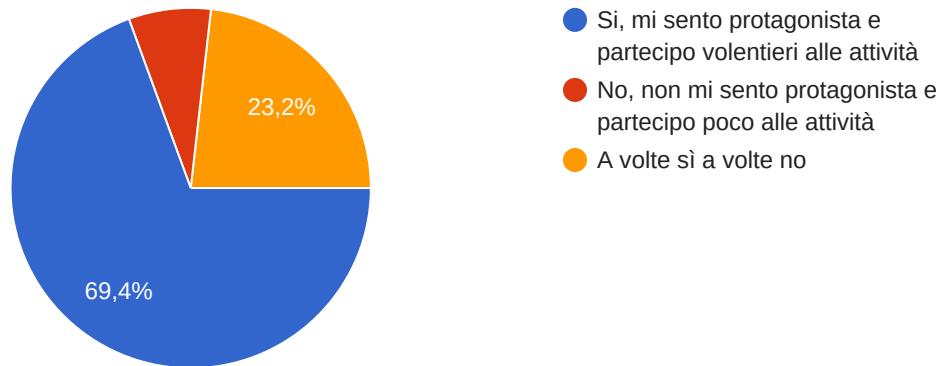
Padre spirituale, Guide spirituali

Ho costituito il Gruppo nell'ambito della Parrocchia

Ti senti protagonista delle scelte?

 Copia

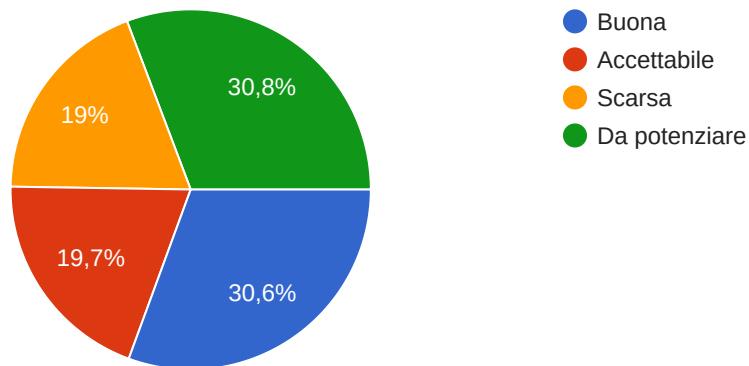
569 risposte



Come ritieni la partecipazione dei laici alla vita della chiesa?

 Copia

595 risposte



Se vuoi, esprimi la motivazione della tua risposta

110 risposte

Avendo avuto la mia comunità cambi repentinamente di parroci di riferimento, purtroppo è venuto meno il senso di essere guidati e di camminare insieme verso un obiettivo comune

Poca partecipazione in parrocchia

Ci sono tante persone che potrebbero contribuire attivamente alla vita parrocchiale ma non lo fanno

Credo che il laico all'interno della comunità parrocchiale sia importante in quanto soprattutto con i giovani può essere un esempio di presenza, credibilità, libertà e accoglienza.

Il parroco non vuole laici attivi in parrocchia

L'intera comunità deve sentirsi parte di un gruppo

Sono troppo pochi i laici che collaborano attivamente in Chiesa

Il laico non vive ancora da protagonista la vita nella Chiesa. È sottomesso ai pastori da cui attende pedissequamente indicazioni e per cui, spesso, purtroppo, è considerato un mero inserviente. La chiesa è ancora troppo clericale, e i Laici non hanno ancora la formazione necessaria per sentirsi soggetti attivi delle Comunità ecclesiali, collaboratori sottomessi e non protagonisti della vita pastorale. Mancano gli organismi di partecipazione e quando sono presenti sono meri ratificatori acritici delle scelte del parroco. La vita del laico nella Chiesa è ancora assimilabile a un distributore di servizi, molto lontana dalla consapevolezza e dallo spirito innovatore del Concilio.

Accettabile nella partecipazione alle funzioni religiose canoniche, manca totalmente un coinvolgimento e condivisione nei problemi e criticità del territorio, non si percepisce la comunità

Sono poco coinvolti

Paura di impegnarsi

Siamo tutti Fratelli e Sorelle giusto che siano tutti presenti nella casa del Signore



Si potrebbe fare di più ma non ce n'è ancora abbastanza spazio per i laici

Perché senza una partecipazione attiva si diventa semplici spettatori, tutto diventa abitudine, consuetudine e/o tradizione.

Molti Laici partecipano solo perché va' di moda.

Mancanza di proposte di vita comunitaria

Bisogna aprire le porte ad altri essere accoglienti mentre in moltissime comunità chi è dentro è chiuso e respinge chi desidera entrare. Eccessivo protagonismo dei laici in alcune parrocchie.....

Dovrebbe esserci un maggiore coinvolgimento dei laici nell'animazione liturgica. Spesso, sono sempre le stesse persone a proclamare la parola di Dio, a raccogliere le offerte, ad aiutare il sacerdote, ecc.

osservando i comportamenti singoli durante funzioni sacrali

Perché purtroppo c'è sempre chi ti mette alla "porta" perché deve primeggiare

Una parrocchia partecipata

Bisogna "stanare" gli indifferenti e coinvolgerli affidando loro fiduciosamente incarichi e responsabilità

Altri interessi

Da potenziare e da formare

Si crede poco nel clero

I sacerdoti sono dominanti nelle scelte, e ascoltano poco le proposte dei laici

Poco coinvolgimento sulle scelte delle varie attività /esigenze della parrocchia

C'è poco coinvolgimento

Prima c'era vita ora non più perché il parroco invece che custode si è appropriato delle Chiede divenendone padrone

Vivere attivamente la vita della Chiesa presume un approccio essenziale alla vita in generale, con ritmi più a misura di 'persona', avendo più tempo libero da dedicare a se stessi e agli altri. Purtroppo il contesto in cui si vive oggi ci porta a 'correre' trascurando a volte gli aspetti più importanti. Un'altra motivazione, ancora più triste, è la mentalità di molti, soprattutto giovani, sempre più condizionati dai social ed indirizzati verso interessi 'frivoli'

Noi laici, se veramente abbiamo fede, abbiamo il dovere di essere attivi nella nostra parrocchia... Siamo Chiesa tutti insieme e ognuno deve operare in nome di Gesù. Deve dare



testimonianza, con amore ai lontani attrinche anche loro, piano piano e con l'aiuto di Dio, si rendano conto di quanto è bello aiutarci a vicenda.

Perché non vengono proposti incontri per capire le idee dei laici, non sono accolti con iniziative di sostegno alla famiglia come ad esempio incontri su temi che li aiutino a gestire le dinamiche relazionali divenute sempre più complesse e fluide. Se i laici non si sento accompagnati e sostenuti con iniziative di più ampio respiro sarà difficile che questi decidano di entrare attivamente in una comunità parrocchiale.

Devono essere meglio espressi e valorizzati i carismi dei fedeli laici, che possono essere i primi evangelizzatori proprio nelle pieghe della vita sociale e civile.

Una delle più grandi sfide, ma anche realizzazioni, della nostra epoca è l'opera di ravvivare la fede dei singoli e delle comunità, perché la trasmettano ad altri e con forme diverse la mantengano viva all'interno della comunità stessa.

Il ruolo dei laici deve essere ripensato e divenire sempre più importante e strategico per il futuro della Chiesa stessa. Significa che il clero oltre a chiedere il coinvolgimento dei laici per compiti specifici deve sempre più mettersi in comunione con loro, costruire per e con i laici, agire insieme ai laici per il bene della comunità. Significa, al tempo stesso, investire sul laicato, preoccupandosi di rafforzare la qualità cristiana dei laici, ossia la loro solidità della fede e della vita cristiana.

I laici non partecipano costantemente alla vita della chiesa ma solo nel momento del bisogno

Si coltivano altri interessi

I laici dovrebbero prendere parte attiva della chiesa con spirito di iniziativa e collaborazione

Servizio che deve rispettare l' insegnamento cristiano

Credo che spesso interessi personali e di protagonismo, siano prevalenti rispetto al vero motivo che dovrebbe guidarci ad una partecipazione più viva, vera e sentita.

La gente ha altre priorità legate all'apparire, alla visibilità sui social, a tutto ciò che è esteriorità e cura poco la propria dimensione interiore, ascolta poco la voce del cuore.

Oggi vedo solo protagonisti senza alcuna preparazione.

Si crede sempre meno e quindi la partecipazione è sempre meno

Molto spesso trovo nei loro volti solo un senso di dovere verso la chiesa

Spesso il laico è anche un volontario, e questo è sempre una risorsa

Spesso osservo dei comportamenti che sono più da protagonismo che da vero credente.

C'è propensione alla collaborazione, alla partecipazione, allo spirito di gruppo

Faccio ciò che posso nel poco tempo che ho a disposizione



A volte vedo come costrizione negli altri individui a partecipare ai riti liturgici

Il Signore chiama ognuno di noi ad assolvere ad un compito

Andrebbe incentivata e spronata

Non si viene coinvolti o meglio viene predicato dall'altare ma in realtà non si fa

Vedo poca partecipazione

Dice San Paolo che la Carità ci rende discepoli di Cristo

Non sempre viene incoraggiata la partecipazione consapevole

C'è bisogno di più studio

Bisogna seguire il clero

Non esiste alcuna possibilità di incontro e confronto con il parroco a meno che non si vada al bar, ormai divenuto ufficio parrocchiale.

La maggior parte dei laici, anche quelli che frequentano abitualmente la Chiesa, non sanno di avere una propria dignità e una loro specifica vocazione: chiamati a testimoniare nel mondo la bellezza e la gioia del loro essere cristiani.

Diverse persone vorrebbero partecipare alle attività, fare qualcosa ma c'è scarso coinvolgimento soprattutto da parte dei sacerdoti, scarsa attività pastorale

I preti sono troppo indaffarati e trascurano l'apostolato

Poca consapevolezza

C'è poco coinvolgimento da parte del parroco

Tante chiacchiere e pochi fatti

Il parroco non permette a tutti di poter partecipare

Coinvolgere tutti i parrocchiani a partecipare ciascuno nel proprio piccolo

Poco interesse, scarsa motivazione e scarso senso di appartenenza

Aiutare ed essere di esempio per il prossimo, per i giovani

C'è bisogno di più partecipazione, di avvicinare più persone alla chiesa soprattutto giovani e persone della mia età

Poca gente partecipa alle attività parrocchiali



Davanti al Signore siamo tutti Fratelli e Sorelle giusto che siamo in Comunione con il Signore

Penso che non siamo molto accoglienti verso le persone che si avvicinano, in alcuni casi, in altri, con le nostre pretese siamo addirittura artefici delle loro scelte di abbandono.

Accettabile perché ci sono tante persone di buona volontà ma molto si può fare

C'è molto "spiritualismo della domenica", ma le persone dovrebbero essere maggiormente stimolate a fare esperienza viva del vangelo nella quotidianità e nell'incontro vero dell'altro, imparare ad ascoltare nel Silenzio lo Spirito che parla e santifica

la parola di Dio

Non sempre i sacerdoti riescono a dare il giusto senso dell'accoglienza scoraggiando i potenziali fedeli ad una partecipazione più attiva. Troppi giudizi e troppa poca misericordia.

Constatazione oggettiva ... sui fatti e considerando i numeri

Scarsa partecipazione alla liturgia e alla vita comunitaria

I laici aiutano il parroco

I sacerdoti e gli operatori parrocchiali devono coinvolgere i "lontani", non a parole, ma con le azioni

Nella mia parrocchia c'è una partecipazione abbastanza attiva, ovviamente si potrebbe fare di più, ma non è così semplice conciliare famiglia, lavoro e anche eventuali problemi con una partecipazione attiva

Pochissima partecipazione

Ci vorrebbe più partecipazione

La partecipazione è buona, le persone si rendono disponibili, ma alle volte pare manchi la consapevolezza per chi si fa tale servizio, quale sia il fine... si rischia di lasciare indietro l'Amore... si tralascia la preghiera come sostegno per compiere bene qualsiasi servizio si svolga, che sia catechista o nel coro o Caritas ecc....

Penso che possano essere un supporto valido all'azione dei sacerdoti

Nelle parrocchie sono sempre poche persone che si danno da fare mentre gli altri si limitano a venire a messa e basta. Secondo me i giovani non vengono abbastanza coinvolti nelle attività e non hanno spazi di incontro per loro perché possano sentirsi protagonisti

Troppo formalismo e poca concretezza nei fatti

Tutta l'organizzazione è in mano ai preti. I laici non contano se non marginalmente



In pochi frequentano la vita parrocchiale e partecipano alle attività

Credo si dovrebbero creare più attività extra messa per renderci partecipi

C'è troppo disinteresse. Si potrebbe fare di più

Proposta scollegata con le esigenze della società

Manca una vera relazione personale con Gesù

Essere parte attiva

I laici dovrebbero diventare protagonisti della vita e delle scelte della comunità.

Scarsa partecipazione

Sarebbe utile coinvolgere più persone in modo da avere la partecipazione di un'ampia parte della comunità

Credo sia importante ricostruire l'oratorio

Nella Parrocchia di Santa Maria Goretti

Soprattutto nella mia Parrocchia ultimamente ci sono sempre meno fedeli e chi partecipa attivamente non si sente completamente coinvolto, ascoltato, attirato, stimolato e supportato

Non c'è una comunità forte ed i giovani sono tagliati fuori.

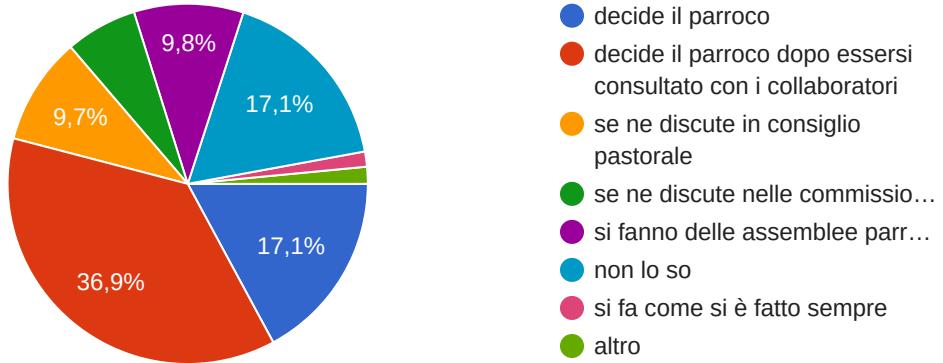
Dio non è praticamente mai al primo posto.

Altre 9 risposte sono nascoste

Come vengono prese le decisioni nella tua parrocchia

 Copia

590 risposte



Se hai risposto altro, come?

13 risposte

Il parroco propone ad alcuni di noi attraverso la chat e poi si prende una decisione

Il parroco coinvolgendo i collaboratori nelle decisioni da prendere

Dipinse dall'oggetto della decisione e dal tipo di associazione parrocchiale. Di solito nel caso di associazioni il parroco partecipa agli incontri lascio libertà di decisione. In generale i laici tengo molto in considerazione l'orientamento del parroco a parole poi nei fatti fanno come gli pare.

In generale decide il parroco con l'ausilio di un ristretto numero di collaboratori a volte le decisioni sono state prese in Consiglio Pastorale

Non ne sono a conoscenza

Non so

Con la partecipazione di tutti i fratelli

Sempre le solite persone

Dipende dall'oggetto. Alcune decisioni sono prese dal parroco e viceparroco, altre con i collaboratori più stretti, altre ancora sono in consiglio pastorale

La parrocchia è latitante

Voglio specificare che non c'è ascolto né disponibilità alle necessità della comunità. ci sentiamo tagliati fuori da un mondo che è sempre stato il nostro.

Attualmente non viene convocato il Consiglio pastorale né qualsiasi altro consiglio, né vi è il consiglio economico. Solo per la tematica dei lavori da fare per la struttura della chiesa sono state convocate alcune assemblee parrocchiali i cui pareri non sono stati comunque presi in considerazione, facendo quindi sentire le persone prese in giro e conseguentemente perdendo la voglia di partecipare attivamente. Sembra che alcune riunioni vengano fatte più per dovere che per voglia di ascoltare davvero la comunità: difatti il parroco fa e disfa a suo sentimento.

Decide il parroco che però ascolta le proposte che gli vengono presentate

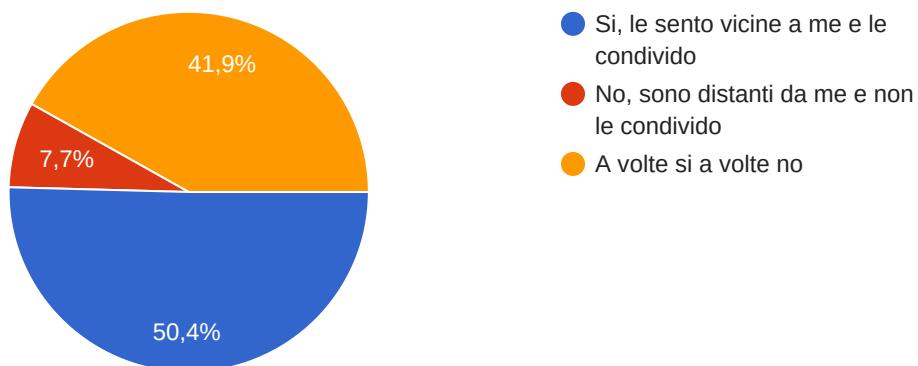


Comunità

Quando pensi alla tua parrocchia, ti senti coinvolto in prima persona nelle scelte e nelle attività che propone?

 Copia

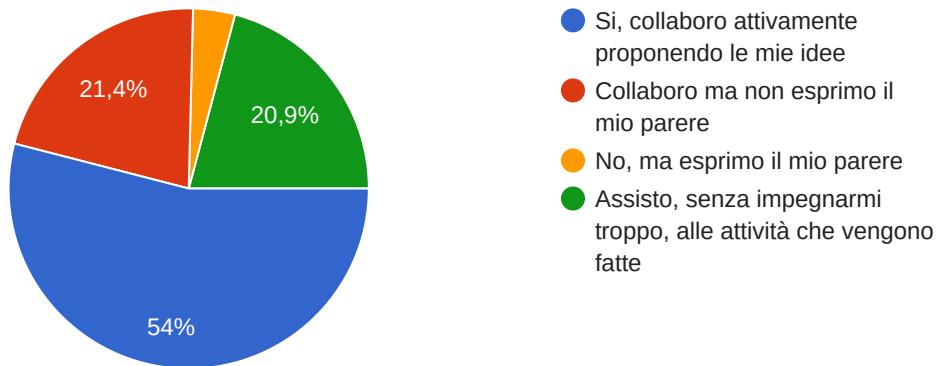
597 risposte



Senti l'esigenza di collaborare alle iniziative della parrocchia, dando la tua disponibilità?

 Copia

585 risposte

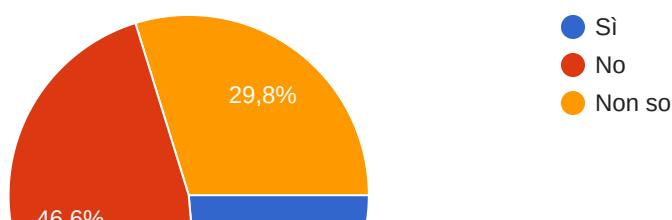


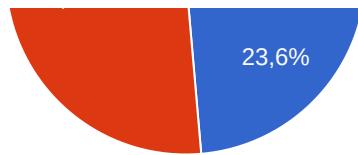
Ascoltare

Secondo te, nella tua comunità viene lasciato indietro e/o ignorato qualcuno?

 Copia

601 risposte

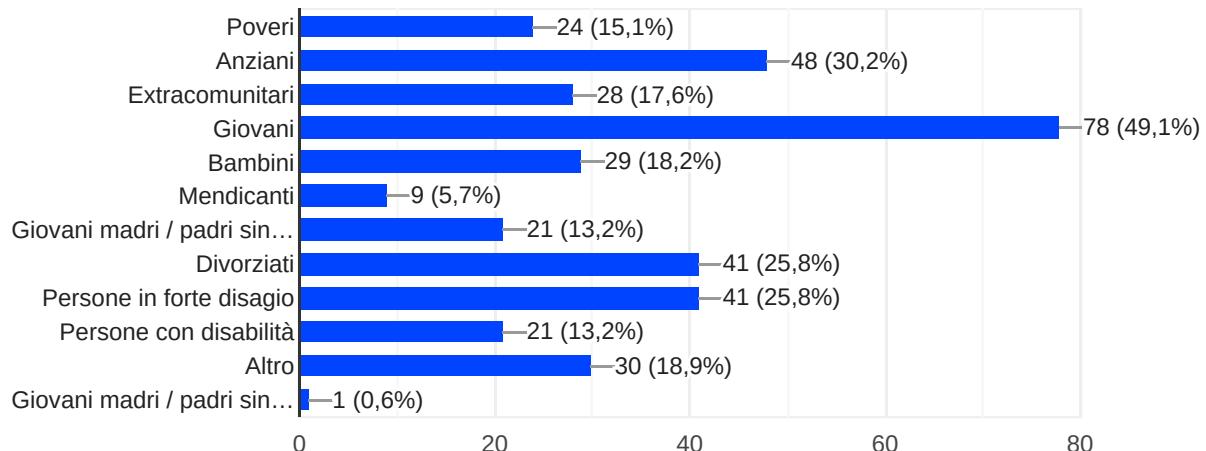




Se sì, chi ...

 Copia

159 risposte



Se altro chi...

29 risposte

Tutti

Tutti quelli che non entrano nella ristretta cerchia del parroco.

persone singole senza cupola familiare

Ci sono persone a cui la parrocchia non interessa e non desiderano il nostro servizio

Comunità LGBTQIA +

Tutti coloro che non sono ruffiani con il parroco e il rettore di veroli

Chi frequenta poco

la coppia come base per la famiglia. Manca un'attenzione alla famiglia

Le persone che non entrano in chiesa

Le associazioni e i movimenti

Tutte le categorie

Penso che il desiderio di non lasciare indietro nessuno non sempre si realizza, inevitabilmente accade che qualcuno possa essere escluso, ma non per dimenticanza verso una categoria, ma per mancanza di forze e persone che si dedichino a quello specifico servizio.

In genere tutto dipende dalla buona volontà di chi collabora, la parrocchia è poco attrattiva, molto lontana dall'essere un luogo in cui vivere la comunità. A parte il sabato con il catechismo dei ragazzi e la domenica con la celebrazione eucaristica, il resto della settimana è un deserto.

coloro che si sono allontanati dalla chiesa (spesso) per cattivo esempio

Famiglie e coppie in crisi

Separati



Persone che vogliono fare del bene, ma non si da la possibilità....

Tossicodipendenti, prostitute, problemi di salute mentale

Non c'è altro

Chi pensa diversamente

Volenterosi di dialogo

Credo che il problema sia nella gestione della parrocchia dove operano sempre le stesse persone e solo a settore. Tolto il proprio settore del resto della vita della parrocchia se ne sa ben poco e così anche chi volesse fare qualcosa non viene coinvolto. È una questione di organizzazione globale e anche culturale. In certi ambiti vige il "abbiamo sempre fatto così!" E quindi nessuna nuova proposta o impostazione può essere attuata. Poi mancano i giovani. Tutto è affidato a vecchietti o persone mature. A mio parere questo ci dice che c'è un po' di ruggine... In questi anni non ho mai visto un campo ragazzi estivo... Tanto per fare un esempio. Eppure ci sono tanti ragazzi e anche poveri che avrebbero bisogno di un oratorio, un centro giovanile dove poter fare i compiti, incontrarsi. Stare insieme e giocare...

In generale si raggiungono poco le persone con i loro bisogni perché non ci si conosce. La parrocchia non è un punto di riferimento un luogo sociale significativo. C'è poca partecipazione. Sono sempre le stesse persone che fanno sempre le stesse cose nello stesso modo e non c'è spazio per altri né per eventuali novità.

Malati

Le famiglie

Ci sono divisioni

Diciamo che non c'è conoscenza delle realtà in parrocchia. Di certo però non ci sono attività per i più giovani (se non il catechismo per i bambini) e nemmeno si vedono a messa, anche se è capitato di vederli poi in altre parrocchie.

Le giovani famigliedopo



In che modo, secondo te, vengono lasciati indietro

109 risposte

Poco coinvolgimento

Purtroppo non vi è molta partecipazione di base ed è capitato nei vari anni che i veterani creassero un clima poco accogliente per i nuovi giovani disponibili ad intraprendere la vita parrocchiale. Credo che questo sia riconducibile al fatto che, da anni, si è senza un parroco fisso per più di due anni.

Occorrerebbe fare degli incontri ad hoc per loro

Mancanza di alcuna iniziativa

A volte chi ha necessità non si espone e quindi rimane indietro

Non si fa nulla, si dice solo messa

Poca attenzione e poca presenza

Si fa poco per avvicinarli

Non sono coinvolti

Non c'è interesse per la loro vita, si guarda loro per stereotipi o pregiudizi, non si annuncia loro il Vangelo.

Non ci sono arrivate che li coinvolgono

Non vengono minimamente considerati, neppure chiedendo un semplice "come stai".

Alcuni rifiutati(extracomunitari) per altri non si cerca il linguaggio e le iniziative a coinvolgerli(i giovani),per i bambini non ci sono spazi accoglienti per il gioco ed eventuali iniziative di sostegno scolasticoiovani).al di là delle celebrazioni la comunita',il territorio si vive poco.

Non vengono contattati

Assenza di idonee attività



Non si hanno percorsi specifici

Ci si pensa molto poco

Mancanza pastorale

Non ci sono attività che tengano conto dei bisogni esigenze aspettative delle categorie indicate. Per esempio ai giovani agli adolescenti non è proposto nulla!

Non vengono coinvolti nelle attività parrocchiali e c'è poca fiducia nei loro confronti

Non vengono "cercati"

solitudine

Presi da altro non si accorgono dei loro bisogni e delle loro richieste di aiuto silenziose

Solo Dio è onnipotente

Vengono per lo più ignorati

Non accettazione perpetrata dal pensiero Cristiano cattolico

Non so

Non possono ricevere i sacramenti

Sarebbe opportuno far fare esperienze di carità ai bambini e ai ragazzi, andando a trovare gli anziani più spesso.....i disagiati non vengono ascoltati abbastanza.....

Poche attività costanti e pianificate

Non facendoli partecipare alla vita parrocchiale

Pochissime iniziative

Non esprimendo un progetto che li riguardi, anche semplicemente cercando di capire chi, nella nostra comunità potrebbe avere bisogno di aiuto.

Scarsa comunicazione. Zero iniziative

È un vuoto ereditato

Prima si raggiungevano settimanalmente per portare loro "il Corpo di Cristo", oggi solo sporadicamente. I giovani non ci sono, ma non c'erano neanche prima!



Non considerandoli perché non fanno parte della Chiesa

Si creano poche occasioni adatte a loro

Non vengono presi in considerazione e sono trascurati

Non vengono coinvolti nelle attivita' della comunita'

nelle parrocchie non si propone altro se non il catechismo sacramentale. Non ci sono percorsi per giovani e famiglie.

Non li si aiuta quando lo chiedono

Non vengono considerati

Devono essere più coinvolti

Non si fa nulla x loro e chiaramente alla fine si pretende pure che vengano a messa

Non vengono coinvolti

Si integrano alle attivita' senza valorizzare lo specifico carisma per l'utilità comune.

Indifferenza

Bisogna essere più umili specialmente nel ambito della chiesa

Non andando a cercare le persone, e non è accettabile una conoscenza solo per sentito dire dagli altri

Non vengono fatte iniziative mirate, il consiglio oarrocchiale non si riunisce da anni, doveva essere rinnovato e non è stato fatto. In chiesa l'partecipazio è calata in un modo incredibile ma l'unico pensiero che ha il parroco è sbrigarsi a svolgere le funzioni per precipitarsi al Bar per uno o più boccale di birra.

Non viene elaborata una pastorale di sostegno per questi gruppi. Salvo il sostegno offerto ai singoli casi manca un progetto più generale e una adeguata formazione dei collaboratori del parroco per sostenere nel tempo queste problematiche.

Non vengono considerati eccetto assistenza viveri

ipocrisia

Non c'è forma di ascolto

Non ci sono persone veramente preparate per poter lavorare con loro

Non vengono coinvolti in nessun modo nella parrocchia



Non coinvolgendoli in proposte adatte alla loro età, per quanto riguarda i giovani, non se ne vedono molti in chiesa. Per i separati non creando momenti per capire come vivere la separazione in rapporto alla fede

Non si vive fino in fondo .Cristo. molta apparenza poco sostanza.

Non c'è coinvolgimento da parte del parroco

Nessuna proposta che li faccia sentire accolti nella comunità

I giovani si sa hanno le loro idee e sopra tutto chiedono autonomia nelle loro scelte e ritengo che non facciamo abbastanza per cercare di integrarli senza imporre le nostre soluzioni che a volte differiscono dalle loro. Ritengo che sarebbe utile assecondare le loro iniziative anche mediante la correzione fraterna che non sempre viene applicata.

Vengono coinvolti poco

Spesso sono abbandonati a loro stessi

non vengono ascoltati come si deve!

Non mi sento in grado di giudicare le motivazioni che possano determinare le scelte di chi e come aiutarli ma mi sembra che non siano la priorità delle attività e dei progetti che si fanno.

Nel senso che non ci sono molti giovani e quindi mancano attività per loro e nel senso che ci sono molti anziani soli ma non ci sono attività per loro

Mancanza di accoglienza

Non si creano occasioni di incontro con queste persone. Per fare ciò è necessaria la collaborazione di figure competenti

Si aiuta solo le persone che si conoscono

Vengono esclusi dalla società secondo il mio punto di vista.

Non vengono valorizzati non c'è un percorso adeguato alla preparazione dei sacramenti, manca l'oratorio...

In un certo senso sono loro che non vogliono essere presi in considerazione

Non coinvolti

Non vengono resi parte attiva della comunità e delle attività

Non ci sono attività che possano esser di loro interesse



Ci si preoccupa di loro

Come sopra, manca altro che non sia messa o catechismo

Il sacerdote Non le vuole non crede nella formazione di gruppi di famiglie

non vanno a trovarli

Manca una accoglienza che li metta al centro. Manca vederli non solo alle porte per chiedere aiuto economico ma vederli partecipare alla comunità attivamente nella preghiera e nella vita fraterna

Gli anziani e le persone con disabilità chiusi in casa non vengono presi in considerazione, lasciati soli

Non considerati,

Essendo la parrocchia accanto ai Cavoni bisognerebbe organizzare attività per integrare i ragazzi di quelle palazzine

Proponendo solo una pastorale indifferenziata e non specifica per loro.

Non ci sono attività che permettano di vivere la parrocchia

Non vengono cercati, non ci sono iniziative in uscita verso loro

I Sacerdoti, sono chiusi in se stessi

non vengono inseriti nel canto liturgico e/o suonare qualche strumento in aggiunta all'organo far fruttare e mettere a disposizione della comunità i loro talenti

Ci sono poche occasioni di incontro sociale che aiuterebbero a non provare la solitudine

Non si dà loro sostegno psicologico

Non vengono attirati ne nella liturgia ne nelle attività parrocchiali e se qualcosa parte dai giovani non sempre vengono accolti e ascoltati: a volte sembriamo un peso, che vogliamo occupare i locali parrocchiali o che diamo fastidio

Sono scarsamente coinvolte nelle attività

Un giovane deve sempre trovare la porta aperta. Ed essere sempre spronato e stimolato con attività, incontri, etc

Il loro impegno è legato solo alla frequentazione della catechesi. Non esistono un post comunione/cresima che li veda coinvolti.

Non vengono ascoltati o accolti.



Non esistono gruppi giovanili in parrocchia. La chiesa non è luogo di ritrovo.

Ci si limita a portargli l'Eucaristia una volta al mese o alla settimana.

Non ci sono iniziative di coinvolgimento, di sviluppo di un senso di comunità, di attenzione e cura veri che vadano al di là della convenzione (eucaristia per gli ammalati in casa, forse un minimo di Caritas per i poveri)

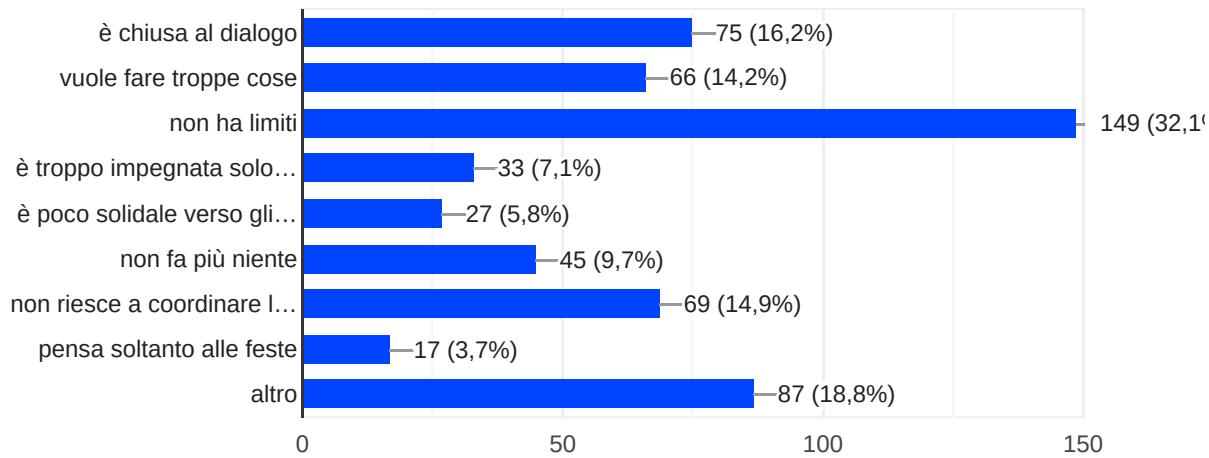
Non vengono ascoltate le loro esigenze o non si tiene conto di ciò che possa esser utile per loro

Altre 7 risposte sono nascoste

Quali sono i limiti della tua parrocchia? (puoi dare più di una risposta)

 Copia

464 risposte



Se hai risposto Altro, quali?

86 risposte

Di proposte ce ne sarebbero grazie anche al nuovo parroco attuale, ma la comunità ormai vive nella paura e nella delusione di dover ogni volta ripartire da zero quando si è raggiunto un equilibrio

Non saprei

Sicuramente i limiti ci sono come in tutte le realtà, ma non saprei identificarli

Non vengono troppo curati i giovani con iniziative per loro.

Non c'è consiglio pastorale, collaboratori poco formati non in grado di prendere decisioni senza il parroco.n

Alcune persone tendono a criticare l'ingiustamente e iniziative prese dal comitato

Fa tanto con varie iniziative

Il covid è stata una bella scusa sotto cui nascondere un immobilismo spaventoso.

Manca il dialogo tra le diverse realtà ecclesiali. Sarebbe necessario un consiglio pastorale efficiente.

Poco coinvolgimento per far avvicinare i giovani

Settoriale

Non sono in grado di rispondere a questa domanda

Per me non ci sono limiti perché entrambi i parroci fanno del tutto per coinvolgere le persone in tutte le cose

Mancano i parrocchiani

Poca spiritualità.....poche occasioni di confronto con il parroco

Non lo so



Pensa ai pizzi e ai merletti

Alcuni collaboratori non sono aperti ad altri

Non percepisco limiti legati alla volontà, tutt'altro. Se ci sono, si tratta di limitate disponibilità economiche e ns partecipazione limitata

Purtroppo non c'è partecipazione, le persone sono troppo occupate a fare altro

I nostri parroci sono troppo oberati di lavoro di tipo amministrativo, organizzativo ecc avrebbero bisogno di essere supportati da questo punto di vista dando loro più spazio per occuparsi della nostra spiritualità

Poco spazio alla crescita spirituale, e alla voglia di conoscenza puntuale delle persone che fanno parte della comunità

Quando si è troppo zelanti nelle varie attività, si crea caos e non tutti lo accettano

Non conosco l'amia attuale Parrocchia però mi sono trasferita da poco e con la pandemia non l'ho frequentata molto

Molto gente è ancorata al passato e alle tradizioni e ha poca voglia di rinnovarsi

Tanta aridità

Ha paura dei cambiamenti

Non rende partecipe nelle varie iniziative, tutti i gruppi parrocchiali,

Il limite non è la parrocchia stessa, ma la comunità che la abita. Se la contrada, il quartiere, la via , il cumune di cui fa parte, ha dimenticato il Cristo, la parrocchia in se fatica a crescere. Noi che mandiamo i bambini a catechismo per tradizione perché si è perso il motivo santo, che futuro abbiamo? Per non parlare della cresima. Noi che non riusciamo a distinguere un rosario da una collana di armani, che futuro abbiamo? Il limite purtroppo siamo noi. È il nostro IO interiore che non ha tempo per Cristo ma tempo per le cose di Satana. Insieme si cresce, da soli si fallisce.

Abbiamo un sacerdote che corre avanti e indietro nelle 2 parrocchie. Bisogna sistemare la situazione, altrimenti si rischia di non far bene ad entrambi le parti

Purtroppo sono sempre le solite persone che decidono e nn lasciano entrare nessuno

La poca disponibilità di persone volenterose

Parrocchia composta da gente di età avanzata

Nn ha limiti



Non si programmano attività dall'inizio dell'anno pastorale mi

Si sta un po' lasciando andare

Ho risposto altro perché le risposte messe sono tutte estreme... Le cose non vanno male, ma si possono migliorare!

Con arrivo nuovo parroco si sta ripartendo dopo 10 anni di fermo assoluto

Relazioni poco salde

Si pensa molto ad abbellimenti estetici e tecnologici

Non si apre alla realtà fuori della parrocchia

Si impegna molto all'attenzione all'altro e ad alimentare l'inclusione ma vista la scarsa partecipazione si deve escogitare ancora qualcosa di diverso

Teoppo pochi i sacerdoti giovani e attivi e troppe cose da fare.....

La ricerca delle persone

Per feste e festini...

Va benissimo così

Probabilmente i limiti ci sono tutti, non sempre si riesce a fare ciò che si vorrebbe e a coinvolgere altre persone, anche se la buona volontà e la preghiera di tutti non sempre bastano..

È più corretto dire che è necessario ricostruire una trama fra coloro che da anni collaborano e nuove realtà da accogliere e preparare. Forse è necessario guardare indietro per accorgersi quello che abbiamo perso e non siamo stati capaci di tramandare ai pochi che lentamente arrivano.

Assenza di attività pastorale

È necessario essere istruiti alla vita di fede comunitaria, continuamente con aggiornamenti sulle realtà esistenziali in aiuto alle famiglie cristiane .

È aperta a tutti nn ha difetti

Il parroco non permette di partecipare alle iniziative tutti i membri della parrocchia e discrimina, anche chi per anni ha fatto servizio e vuole mettersi a disposizione

Noi parrocchiani, poco partecipi



Poco coinvolgimento

Nelle organizzazioni ha un giro di fornitori che non sono competitivi e professionali

Invogliare maggiormente

Incentrata solo su alcune persone che "provvedono a tutto"

Forse qualche momento per fraternizzare (tipo festa organizzata insieme) aiuterebbe a sentirsi più parte.

Non so riconoscere nella mia parrocchia lo spirito dei Tempi

Si dedica poco tempo all'ascolto delle persone, a causa dei ritmi frenetici di vita sia dei parroci che degli operatori parrocchiali, un po' come avviene nelle famiglie di oggi!

Non e che ci siano limiti. E che a volte non tutti la seguono

Penso che siamo in pochi e ci sarebbe bisogno di più persone

Poco attiva, c'è poca partecipazione da parte delle persone che dovrebbero essere richiamate e coinvolte in qualche modo.

C 'e poca collaborazione tra le due parti

Mancanza di umiltà

Fa quello che può ma fa poco per pochi rispetto alle esigenze del territorio

Poca concretezza di integrare i giovani

Fa poco per pochi perché la gente partecipa principalmente alla messa. Qualcuno al servizio Caritas o a momenti di preghiera. Ma non offre altro

Non vuole collaboratori che non siano suoi amici

Poco in uscita. Non va a ritrovare le pecorelle smarrite ma al massimo attende che tornino da sole

il mistero della fede non c'è più, c'è solo la certezza del covid

Dovrebbe coinvolgere anche le persone sole come gli anziani

Non propone attività che coinvolgono le persone che non frequentano la chiesa

non riesce ad uscire fuori dagli schemi formali, tardiva e retrograda

È una parrocchia dove mancano i giovani

Poca vita attiva di comunità

Non riesce ad arrivare efficacemente a tutti

Sento soprattutto sacerdoti esprimersi così con i propri parrocchiani: "Dovete venire a messa!", preoccupati più di vedere i banchi della chiesa pieni, piuttosto che di trasmettere il perché

andare a Messa. In altre parole mi piacerebbe vedere meno apparenza e più cristiani autentici, a cominciare da una formazione e da un Catechismo di qualità e non all'acqua di rose, per cui oggi i Sacramenti Dell iniziazione cristiana vengono dati con troppa superficialità.

È parroco-centrata per cui si fa solo quello che ispira il parroco: siamo in balia di quello che a lui piace e guai a contraddirlo e guai ad avere un pensiero diverso, pena l'essere fatti fuori. Siamo come congelati nella creatività e nel fare per via di ciò oppure perché possono fare solo coloro che sono nelle grazie del parroco.

Esistono diverse realtà associative o gruppi di volontariato ma vengono ascoltati solo coloro che piacciono al parroco attuale, facendo discriminazioni e accantonando chi può dare ottime idee o consigli per la parrocchia ma viene malvisto dal parroco

pensa solo a chiedere soldi

Manca la partecipazione attiva dei laici

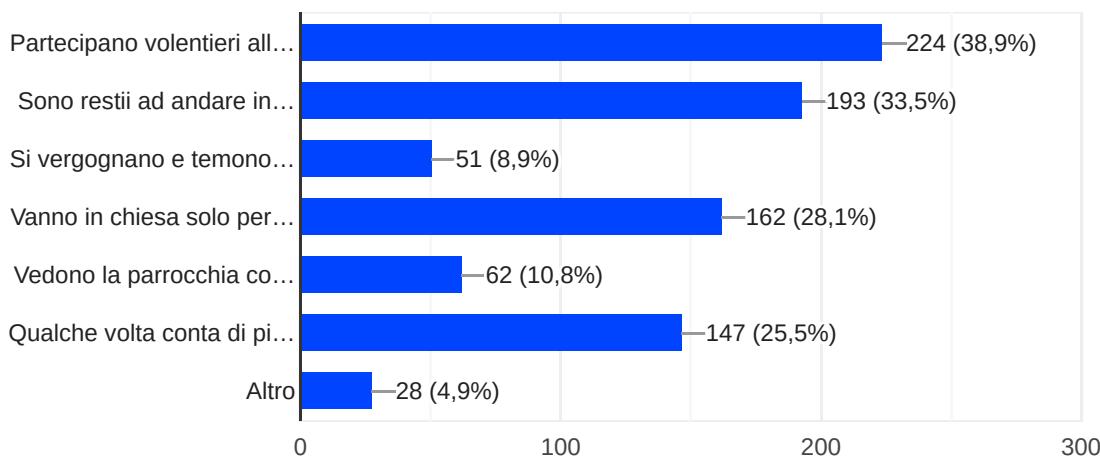
Il costante spopolamento, soprattutto mancano i giovani, costretti a vivere altrove per studio o lavoro.

Pochi incontri di arricchimento spirituale

In base alla tua esperienza, come interagiscono i laici con la parrocchia?
(puoi dare più di una risposta)

 Copia

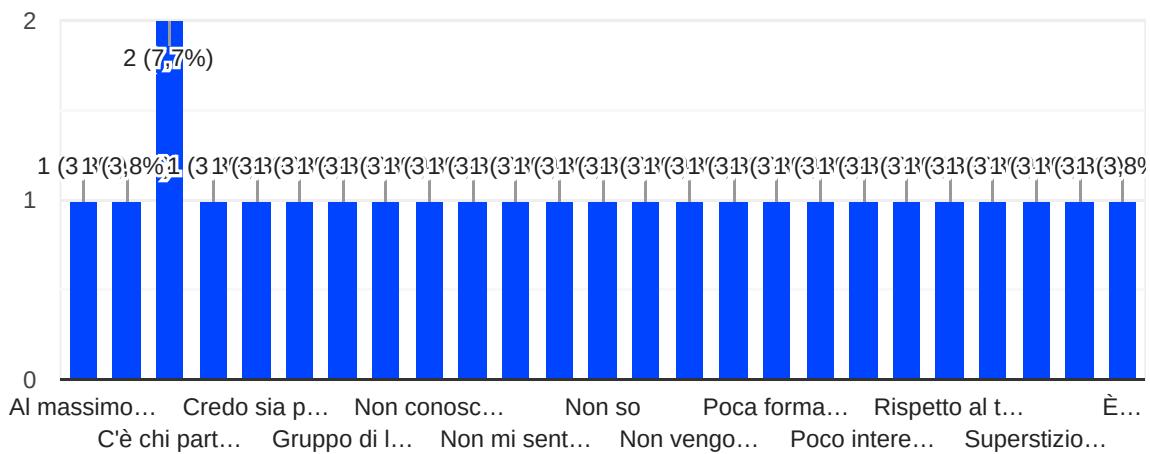
576 risposte



Se hai risposto ALTRO, specifica



26 risposte



Comunicare



Secondo te, la tua parrocchia riesce a comunicare il messaggio del Vangelo?

605 risposte

Si

No

Poco

Si

Sì

Abbastanza

Non sempre

si

Sì

Abbastanza

Non so

A volte

Si

Ci prova

A volte si a volte no

A volte

Penso di sì

no



non sempre

Non sempre

Certo

Si molto coinvolgente

In parte

si

Non lo so

Si.

Da qualche anno, soprattutto dall'avvento del covid in poi, si fa molta fatica

Non molto

No

Si ma non sempre

Si.

abbastanza

Ci prova

Solo in parte

Si molto bene

Non a livello pratico.

Abbastanza

Lo spero

Si comunica abbastanza

Si, molto bene

a volte

Si ma, ai pochi che frequentano la parrocchia



Cone tutte, con grande difficoltà

Spero di sì

A volte sì

Si, certo!

Certo

Si . Attivamente

È sempre più difficile far capire e capire il Vangelo,

Non toralmente

Non proprio

Si certo

Si potrebbe fare molto di più

Sì ma in pochi recepiscono

Non in maniera completa

Penso di sì o almeno il tentatito di evangelizzare è totale

Ni

Parzialmente

Non saprei comunque è personale la domanda

Si, ma il linguaggio adottato è anacronistico

abbastanza ma non approfonditamente

Non a tutti

Si per chi partecipa.

Non abbastanza

Si e no

Non tanto



Avvolte

Sì, ma soltanto a pochi e abituali frequentatori

Io penso di sì

Cè solo l' omelia del prete

Si abbastanza

Ci prova.

Si, ma è necessario a volte confrontarsi, senza remore e senza vergogna.....

si, riesce a comunicare il messaggio del vangelo in maniera molto chiara

si , soprattutto nel catechismo si legge molto spesso il Vangelo e diamo una nostra idea o parere

Poco, mi piacerebbe essere coinvolta di più anche se non sono una frequentatrice assidua della chiesa.

No, invece di proiettarci nel futuro questo personaggio ci ha fatto tornare indietro di secoli

Dovrebbe utilizzare un linguaggio semplice in modo in modo da arrivare a tutti con ta tutti con chiarezza

Sì, alle persone che vengono

Alcuni si altri no

Sii

Secondo me sì

Si con difficolta

Si, attraverso la sua spiegazione

In linea di massima sì

Si, quello che manca è un progetto, un'identità che va al di là della gestione quotidiana

Non saprei. Il fatto di obbligare genitori e figli a frequentare messa e attirarli con varie attività, non è , secondo me, vangelo.

Si, penso che comunicare il Vangelo in un mondo che cambia non è semplice ma c'è tanto impegno da parte di tutti affinchè attraverso la preghiera e il coinvolgimento dei più giovani nelle attività della parrocchia, la parola del Signore contenuta nelle scritture si fa evento e suscita la trasformazione del cuore dei credenti.

Si ma da parte dei destinatari del messaggio del Vangelo (quindi da parte di tutti) ci vorrebbe più partecipazione

Non in maniera efficace

A volte si è a volte no

Si il nostro parroco è molto preparato e sa spiegare bene il vangelo.

Si, soprattutto mettendo in pratica gli insegnamenti di Gesù

A volte si altre no

Secondo me sì, ma non sempre è recepito

Ho detto precedentemente che oggi l'agente, la poca che ancora lo fa, va in chiesa solo per consuetudine (anche io comincio ad entrare in questo vortice) r

Certamente sì

Si,

Si si fanno incontri settimanali e il gruppo si sta allargando

Si quotidianamente

Altre 120 risposte sono nascoste



Puoi dare un suggerimento su come rendere tale comunicazione più efficace?

280 risposte

No

Non so

Avere una guida stabile che ci guidi verso un obiettivo comune, che faccia sì che i gruppi parrocchiali lavorino sinergicamente per il coinvolgimento di tutta la comunità parrocchiale, dai più piccoli ai più anziani, soprattutto giovani che mancano in modo particolare

Si

Certo

Maggior servizio

Omelie più brevi ma più vicine alla realtà considerando che la maggior parte dei fedeli non conosce affatto o solo in minima parte la Sacra Scrittura

Più umiltà

Adattare le omelie alla quotidianità della vita

Già lo è. Ci sono iniziative interessanti.

Oltre alla messa domenicale, organizzare più incontri (oltre a quelli suggeriti dalla diocesi) dove possa essere comunicato il messaggio evangelico e condivisa l'esperienza di ognuno.

Forse si potrebbero organizzare attività non legate soltanto all' aspetto liturgico

Fare attività sociali che coinvolgano anche chi non frequenta.

Esempi attivi e pratici

Servirebbe un po' di tranquillità in più, meno urla e meno invidia

Coinvolgendo i giovani



Gruppi di ascolto

Passa con semplicità a chi ascolta e osserva le attività svolte dai diversi gruppi di volontariato. Potrebbe però essere creata qualche forma di comunicazione che raggiunga tutti i parrocchiani e non solo coloro che partecipano alle ceremonie religiose

Calarsi nel linguaggio di oggi, soprattutto con i giovani

Essere sinceri con se stessi e con il Signore

Nell'omelia il sacerdote dovrebbe parlare meno di sè e più di Dio.

Maggiore presenza in Chiesa e alla messa

Incontri e coinvolgimento maggiore , non semplicemente leggere qualche brano : rendere attuale ciò che si legge

Ci vorrebbe un oratorio per i ragazzi la chiesa dovrebbe accogliere le persone con attività che le coinvolge

Non so , non è facile...

Aprirsi a nuovi modelli organizzativi: operando più sinergicamente tra parrocchie.

Si

Creando più dialogo e fraternizzazione

Quando il parroco è preso da se stesso, incurante di quel che accade intorno, delle persone, delle loro difficoltà, delle loro fatiche, delle loro risorse, tutto purtroppo, essendo ancora centrale la figura del pastore, crolla.

Continuando a coinvolgere i parrocchiani

Esempio

Essere testimone Credibile

Il linguaggio meno clericale ,la presenza più continua ,i rapporti personali più concreti e ampliati,le iniziative anche non strettamente ecclesiali che coinvolgano un po' tutti,I sacramenti amministrati in modo che ci sia l'attenzione a non far emergere la differenza di ceto nei festeggiamenti e negli apparati esteriori che spesso sono eccessivi e distraggono dall'elemento sacramentale.

Sono stati effettuati diversi tentativi

Bisogna tornare ad essere fulcro di una società senza valori



Transfonderlo nella realtà quotidiana

Un omelia su temi attuali

Coinvolgere le persone, ascoltare cosa il Vangelo dice alle loro vite.

Attraverso testimonianze di vita concreta

Renderlo più applicabile alle vere odierni problematiche

Ni

Con l. Esempio

Allargare la pastorale ai più lontani, a coloro che vivono ai margini, andando verso loro.

La comunicazione c'è, purtroppo non sempre trova terreno fertile, in quanto in molti non frequentano la parrocchia

Attivando iniziative di evangelizzazione (centri di ascolto della Parola presso famiglie, associazioni, luoghi di aggregazione)...oltre il catechismo non si fa nulla. Attivando corsi di formazione per catechisti lettori membri della caritas. Proponendo omelie domenicali dove la Parola di Dio diventa luce per la vita quotidiana....no sfoggio della cultura del sacerdote (latino, greco, letteratura, storia....)

Preparando le omelie con i collaboratori laici dei vari ambiti

Sfruttando le benedizioni pasquali come reale incontro e ascolto delle persone

Coinvolgendo i giovani, si potrebbe affidare a loro la pubblicazione degli avvisi tramite le pagine social delle parrocchie

lettura del Vangelo commentata anche fuori orario della Messa

Scendendo al loro livello

Ne abbiamo provate molte, ma chi non vuole sentire, non lo convinci.

Coinvolgere le persone, creare comunità, consiglio pastorale, assemblea, migliorare le omelie, coinvolgere i bambini e i giovani, dopo scuola, volontariato

Con centri di ascolto

Non c'è bisogno perché lo fanno in maniera eccellente di entrare dentro l'anima

Pubblicizzare maggiormente i momenti di riflessione, da tenersi anche in luoghi esterni alla parrocchia

Aprirsi al pensiero delle nuove generazioni senza giudicarle



Ci vorrebbe una preghiera più attiva, parlata, di confronto.

Con azioni concrete

La comunicazione va fatta fuori dalle mura della chiesa

Non saprei

Comunicare con le famiglie

Una testimonianza concreta dei messaggi verbali sarebbe più efficace

Il parroco non è da esempio, da l'impressione che bisogna sentire quello che dice e non quello che fa

Coinvolgimento e collaborazione

Portando in uscita il Vangelo

Non è semplice ,le persone dovrebbero vivere di più la parrocchia e non fermarsi al superficiale

La presenza tra la gente in particolare tra i più bisognosi

Solo l' omelia è troppo poco, il prete non ha contatti con la gente.

Fare piccole comunità!!!

Esempi di vita

Organizzare incontri sulla parola, cercando di attualizzarla e renderla viva, che parli alla gente insomma

Usare maggiormente i social facendo partecipi le scuole ed i gruppi non parrocchiali

Non lo so

Avvicinare le persone

Non saprei perché conosco poco il modo di lavorare delle parrocchie, ma mi piacerebbe che la chiesa si aprisse di più ai laici e a posizioni diverse e vorrei essere coinvolta in attività di solidarietà.

Trasferendo parroco e rettore

Creare occasioni di incontro

Non fare solo proclami o prediche moralistiche ma far vivere la parola di Dio concretamente facendo capire che toccando gli ultimi ci si accorga dell'attualità della stessa.

Non ne sono in grado

Purtroppo molto dipende dalla disponibilità all'ascolto dei destinatari

Ci vorrebbe un aiuto concreto per andare a cercare gli altri, andarli a trovare e far sentire loro che sono importanti per la Chiesa, che Gesù è morto per tutti... non solo per quelli che vanno in chiesa. Che sono amati anche loro, soprattutto loro.

Coerenza tra ciò che si dice e ciò che si fa, schiettezza

Dovrebbe aprirsi di più ai giovani

Bisogna restare al passo con i tempi, visto che andando avanti con il tempo si sviluppano nuove cose

A parer mio è un modo efficace

' Approfittare ' di alcune situazioni come i vari corsi di catechismo, oppure di attività quali il Grest estivo, che coinvolgono bambini e giovani, per conoscere le famiglie. Cercare il coinvolgimento non soltanto degli operatori pastorali, ma anche di chi non ha un ruolo attivo nella parrocchia.

Usando un linguaggio semplice, di facile comprensione e istruttivo allo stesso tempo

Senza mettere troppa legna sul fuoco

Maggiore partecipazione e linguaggio più semplice

Conoscenza della Scrittura per conoscere Dio e conoscere se stessi

Tramite la cooperazione e collaborazione tra parroci delle varie parrocchie, che molte volte è assente

Alte figure di sacerdoti

essere più 'spontanei e solidali

Differenziando il messaggio evangelico in base all'età: tradizionale per gli anziani e utilizzando i social per i giovani.

Tramite volontariato, caritas e tante attività che coinvolgano anche i giovani

È sempre più difficile lasciarsi coinvolgere, i tempi moderni non ci aiutano

Nn penso di fare altri suggerimenti perché molte volte si manda sia le messe che gli incontri biblici in streaming sui social e sulle radio



Attraverso l'uso dei media

Aprendo di più alla formazione

Ci vuole del tempo

Partecipando al corso biblico e leggere tutte le mattine il Vangelo nei vari social e scrivere che cosa ispira di più la parola del giorno

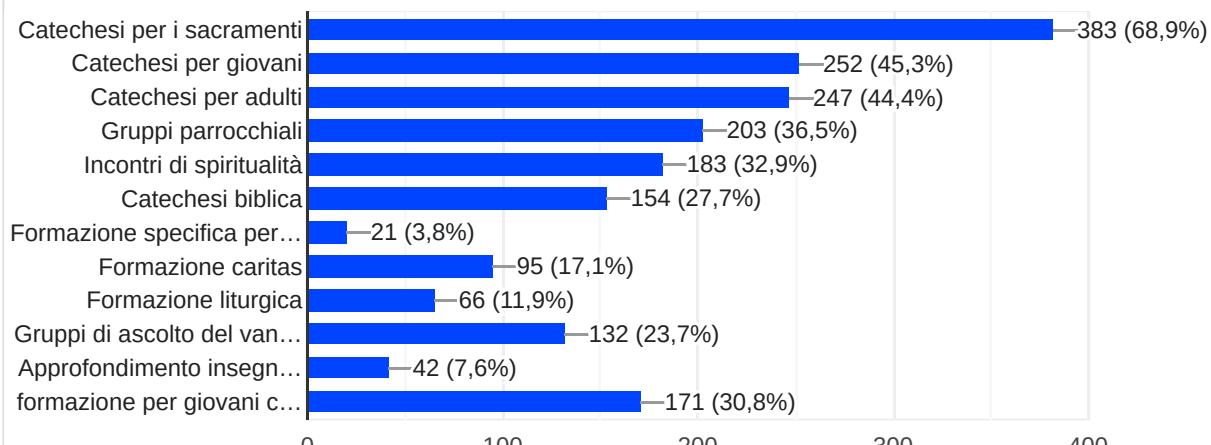
Condivisione di pasti comunitari in cui si condivide l'esperienza quotidiana con gli altri membri della comunità creando un ambiente familiare , gite parrocchiali, letture commentate dei brani della bibbia al di fuori della liturgia eucaristica, laboratori creativi per i più giovani sugli insegnamenti evangelici, oratorio anche con pratiche sportive evitando che la parrocchia diventi un club riservato solo a pochi ma cercando di coinvolgere tutti

Altre 167 risposte sono nascoste

Quali occasioni di formazione offre la tua parrocchia?

 Copia

556 risposte



Se hai risposto altro, quali

22 risposte

Gruppi di AC,X RAGAZZI,GIOVANI ,ADULTI.

Nessuna

Pochissime occasioni

Nessuno che io sappia

Niente di niente

Per la catechesi....un suggerimento è che il catechista deve essere libero esprimersi secondo i propri talenti,è necessario liberare la catechesi da preconfezionamenti.....

.non so quali attività svolgono nella mia parrocchia, non ne sono mai venuta a conoscenza

Niente

Nessuna formazione da un po di tempo

Niente... Facciamo incontri x fare i programmi come a scuola

Nella comunità di San Gerardo dove faccio il cammino neocatecumrnale

Veramente non so bene in quali attività formative, sia impegnata la mia parrocchia

Ci sono molte occasioni di formazione

C'è anche qualche iniziativa di preghiera ma non saprei se ci sono altre iniziative. Non c'è informazione

Anche momenti di preghiera. Di altro non so

Catechismo

Non c'è altro , non comunica altro



Poche occasioni di formazione

Non sono a conoscenza di tutte le attività. Quindi potrei aver saltato qualcosa.

Una volta al mese vi è l'adorazione Eucaristica

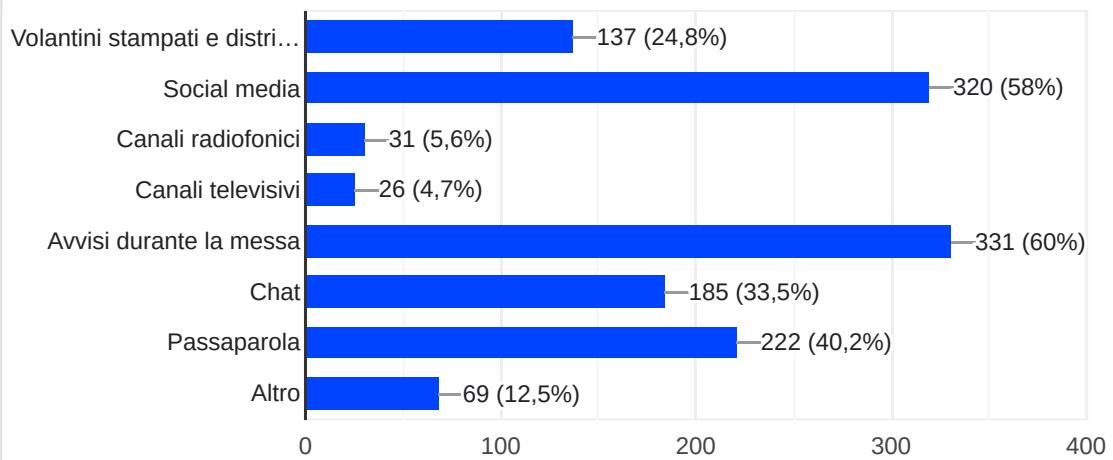
Si occupa di tante di queste attività

Corsi matrimoniale

Secondo te, per comunicare con tutti, cosa dovrebbe utilizzare la parrocchia? (puoi dare più di una risposta)

 Copia

552 risposte



Se hai risposto ALTRO, specifica

72 risposte

Non saprei

Avvicinare giovani che creano una rete di "passaparola"

Consiglio pastorale, passa parola

Telefonate e reti di amicizia

Ritrovare momenti aggregativi che sviluppino la relazione tra le persone

RAPPORTI PERSONALI .

Dare l'esempio

Dialogo incontro

Essere meno fiscali

Visita e incontri nelle case e nei condomini

Tutto purché ci sia comunicazione

Lo fanno già intuito i modi possibili

Promuovere incontri di vario genere (anche non necessariamente di carattere religioso)

I mezzi a disposizione sono sufficienti

Andare dai lontani che non vanno a messa!!!

Umiltà carità perdonio

Trasferendo il parroco e il rettore

Conoscere personalmente il proprio gregge conoscendo il territorio



Dovrebbe avvicinare le persone, capire quali sono i loro problemi

Organizzare eventi culturali e artistici sui valori cristiani

Sono dell'epoca in cui la gentilezza e il sorriso bastavano a comunicare

.comunicando con ciascuno

Sacerdoti

Tornare a visitare le famiglie

Sito web

contatto diretto

Chat WhatsApp o canale telegram.

Quanto già viene fatto, rivolgersi direttamente ai destinatari dei messaggi essendo possibile in quanto piccola realtà. Il parroco ed i suoi collaboratori parlano direttamente, a voce, con le persone coinvolte e da coinvolgere

Come appena accennato potrebbe essere utile organizzare incontri zonali con la partecipazione del parroco

Lasciarsi guidare dallo Spirito

il sacerdote tra la gente

Già la nostra parrocchia ci rende partecipe e informati in tutti i modi possibili.

Feste ed incontri fuori le mura parrocchiali

Penso che arrivi sufficiente alle famiglie

Social media non alla portata di tutti

Relazione personale

Dare l'esempio

Uscire tra la gente, agire con iniziative pratiche volte ad aiutare chi ha bisogno

Anche una semplice telefonata

La parrocchia di cui faccio parte comunica in maniera abbastanza efficace con tutti.



Per i giovani i social media, per le persone adulte incontri belle contrade, la presenza e non vedere il parroco una volta l'anno quando va a benedire le case per Pasqua (srmpre se va)

Locandine da appendere nei negozi, in passato sono state efficaci

Tornare nelle case e nei rioni parlare con le persone e portare la testimonianza; anche se costa tempo e fatica spirituale.

Incontrarsi, relazionarsi in un vissuto comunitario di Fede dove si possano condividere pensieri, stati d'animo, preoccupazioni alla luce della Parola di Dio.

Incontro con tutti i fedeli

Creare occasioni di comunione

Il parroco usa tutti i mezzi per comunicare

Frequentare maggiormente il quartiere

La presenza tra la gente.a

Iniziative localizzate a zone di raggruppamento della parrocchia stessa

Nella mia parrocchia già si usa tutto ciò

Incontri il luoghi al di fuori delle Chiese...parchi, locali, strade, visite a domicilio, piazze

Un modo di approccio potrebbero essere degli eventi semplicemente per stare insieme e fare delle cose insieme ,visto che c'è la "riapertura". Es. Gite e passeggiate fuori porta, piccoli eventi tipo gare dolci o altro ,in estate giochi per stare insieme anche tra adulti. E poi nello stare insieme nella condivisione del proprio tempo : l'Annuncio Evangelico.

Avvisi scritti da distribuire alla comunità

Avvisi in bacheca e distribuzione giornalino parrocchiale

Non solo preghiera, ma maggiore interazione con la comunità

Prolungamento orari di preghiera in chiesa

Organizzate iniziative aperte a tutti per favorire la conoscenza, suscitare l' interesse, coinvolgere le persone e andare nelle case, invitare...

Può usare tutto ma essere più accogliente non rispondere in modo sgarbato e rifiutare tutti a priori

Incontrare maggiormente le persone fuori dalla parrocchia ed ascoltarle senza giudizio. Fare sentire che la parrocchia va incontro e non che sta in attesa e giudica chi non va a Messa.

Troppe omelie in cui si sprecano parole contro gli assentiti

Avere spazi per i giovani, tipo oratorio oppure gruppo scout
contatti diretti.

Sito web Diocesi fatto bene ed aggiornato con le parrocchie.

È necessario uscire dalle proprie quattro mura e raggiungere fisicamente quanta più gente possibile.

La parrocchia utilizza diversi mezzi di comuni azione ma è il popolo che non partecipa

Prima di tutto bisogna capire cosa si vuole comunicare. Poi bisogna scegliere forma che renda la comunicazione personale

Andare per strada a parlare con i giovani, uscire dagli schemi e dalle mura della parrocchia

Fraternità

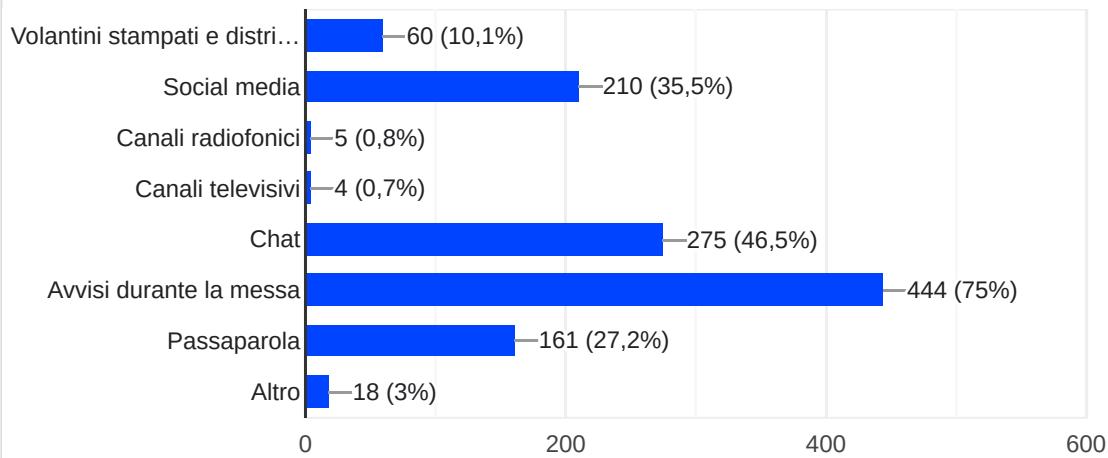
Andare nelle case di chi non frequenta e ascoltare la loro opinione, farsi spiegare il perché del loro disinteresse e concordare una modalità di partecipazione adeguata.

Mi ha molto colpito all'estero che il prete accoglie ogni fedele alla "ingresso della chiesa e parla con loro

Come arrivano a te le notizie degli incontri e delle attività della parrocchia ? (puoi dare più di una risposta)

 Copia

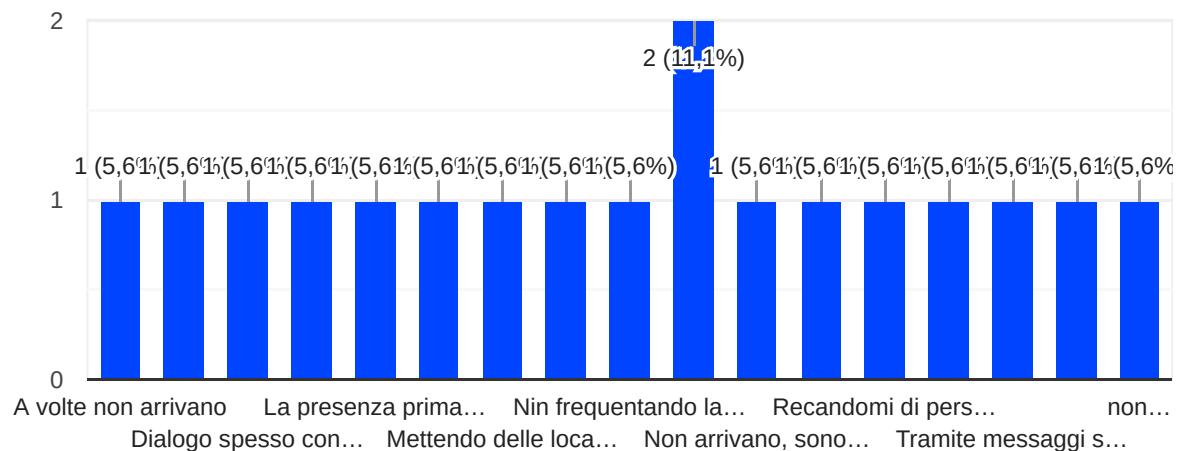
592 risposte



Se hai risposto ALTRO, specifica

 Copia

18 risposte

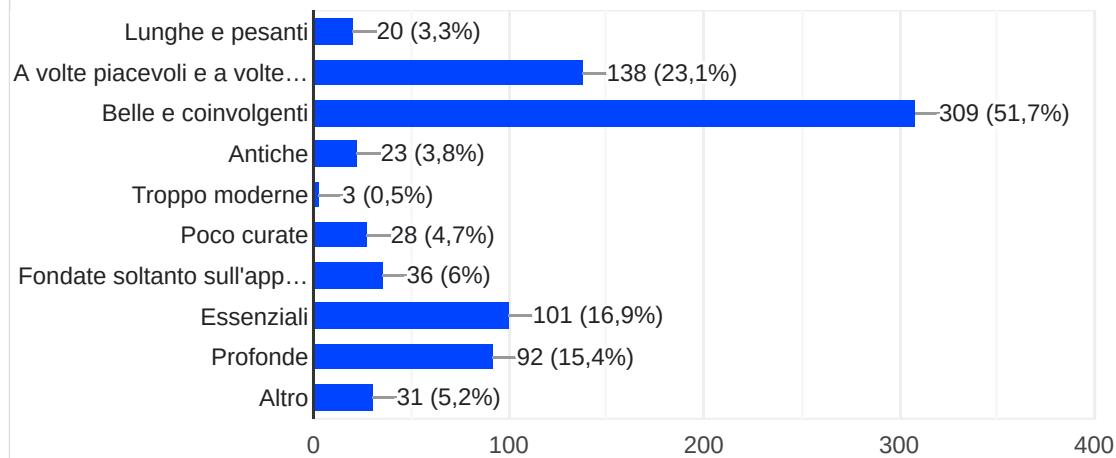


Celebrare

Come sono le celebrazioni nella tua parrocchia?

 Copia

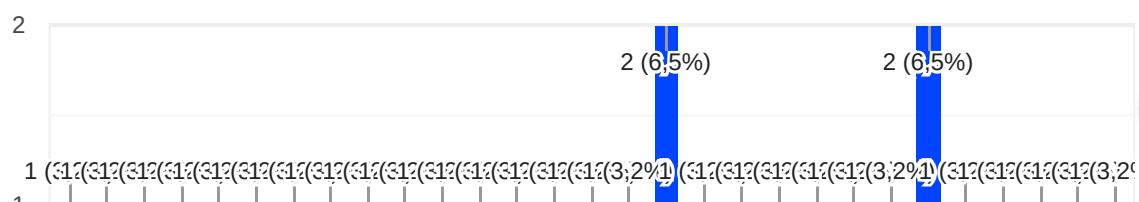
598 risposte



Se hai risposto altro, come?

 Copia

31 risposte

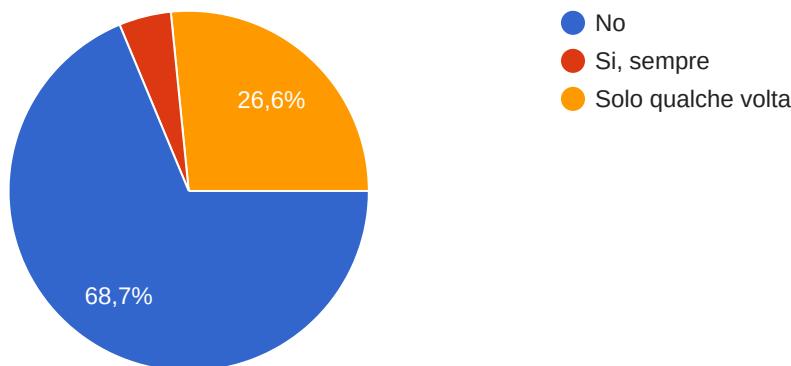




Durante le celebrazioni ti annoi?

Copia

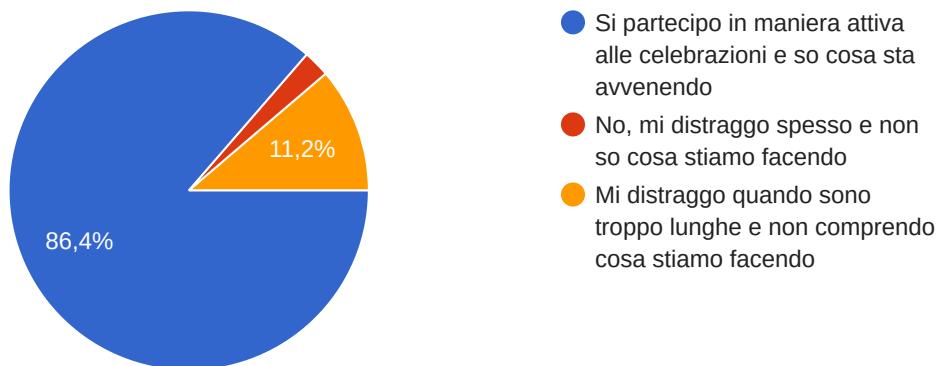
598 risposte



Durante le celebrazioni eucaristiche o momenti liturgici a cui partecipi, ti senti protagonista attivo? Comprendi ciò che si sta celebrando?

Copia

587 risposte

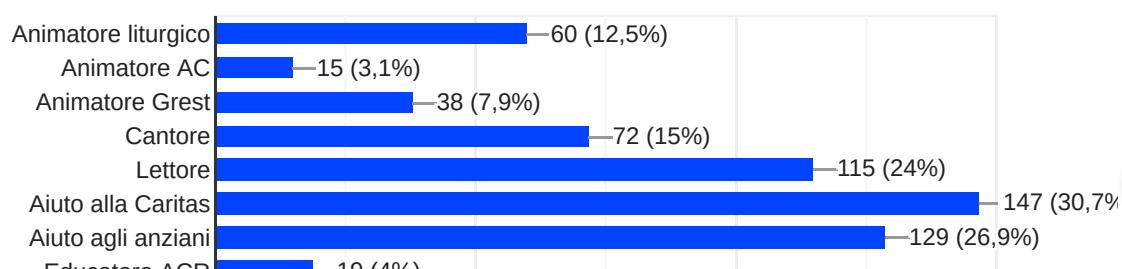


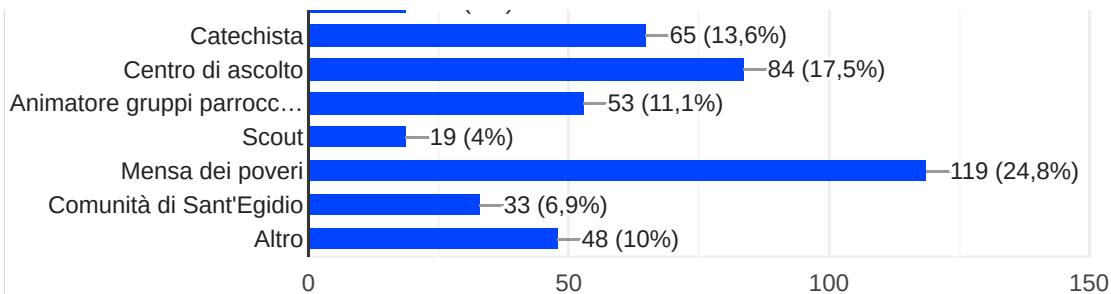
Corresponsabilità

Tutti noi cristiani siamo chiamati ad essere corresponsabili della nostra comunità. In cos'altro potresti impegnarti? (puoi dare più di una risposta)

Copia

479 risposte





Se hai risposto Altro, cosa

45 risposte

Centro

Basta, non riuscirei a fare altro

Stare

Ho già troppi impegni non potrei fare altro.

Aiuto per i bisognosi

Non ritengo di dovermi impegnare in altri servizi. La concentrazione in mano di pochi è un difetto e non una virtù. Apriamo le porte agli altri. Non siamo bravi solo noi.

Data la mia età, penso di fare abbastanza, anche perché se una stessa persona fa troppe cose, non svolge bene i compiti e toglie spazio ad altri

Volontariato

Creare gruppi....in base ai talenti e caratteristiche,x una chiesa in uscita.....anziani...disagi familiari..disagi condominiali....disagi giovanili...

Qualsiasi attività sul territorio per persone bisognose

Purtroppo soffro la mancanza di tempo libero, ma quando posso cerco di aiutare con le offerte o raccolte

Prendersi cura dell'ambiente, dare e realizzare le mie idee creative come ad esempio passa il vangelo: ogni giorno estrapolo dal vangelo del giorno un comportamento concreto lo scrivo su un carta e cerco di viverlo, poi il giorno dopo passo la carta a mio marito. Sarebbe bello se questo si estendesse a tutta la comunità..

Non mi va più di impegnarmi in una comunità dove si appare e basta

Essere più presente come fedele

Ho sempre fatto parte dell'animazione liturgica, dei catechisti, della pastorale familiare ecc...



Ora non più

Faccio più di una attività puoi bastare così

Mettere a disposizione la mia professionalità che verte nel Sociale

Partecipo come catechista e collaboro con gli altri catechisti e il nostro parroco.

Nel passato ho ricoperto molti ruoli, adesso mi occupo di volta in volta di cose da fare e che posso fare

In questo tipo di chiesa non voglio fare più niente

Altra associazione

Credo di essere già impegnata in molti campi, forse divrei trovare più tempo per pregare e stare davanti al Signore per ricaricare le batterie.

Doposcuola

Attività creative

Far avvicinare i ragazzi e i bambini alla parrocchia.

Non riesco ad aiutare più di tanto per problemi di lavoro e familiari

Pulizie in chiesa

Niente, penso che non sia utile fare troppe cose, ma quelle che si fanno devono essere fatte bene

Ministro straordinario dell'Eucarestia, missioni di strada

Non so

Un comico che riesce a coinvolgere moltissimo i bambini ad ogni gioco facendoli ridere.

Fare qualcosa per il cammino dei fidanzati e neo-genitori. Abbiamo necessità di salvare le Famiglie

Sono già impegnata come animatore liturgico e nella caritas. Quello che faccio è già tutto ciò che posso fare

Sono già impegnata come lettore e ministro della comunione. Di più non potrei fare al momento.

Catechesi per coppie



Gruppi per famiglie dove si ascolta la Parola

Parlo in generale, manca, anche nelle vostre proposte, chi si occupa delle famiglie. Tutti si riempiono la bocca di belle parole, ma si preferisce optare per tutto il resto. In grandissima percentuale quando proponi di voler seguire le famiglie diventa subito tabù e spesso non te lo permettono o vieni ostacolato. Si preferiscono confraternite e altre le attività come da voi indicato, che ritegno utile e necessario, ma non riesco a capire perché proprio i parroci non permettono di seguire le famiglie!!!

Continuare ad essere coerente ,fedele a Dio nonostante la malattia

Sistegno

Perché comunità Sant'Egidio si è gli altri movimenti no

Già partecipo nella manutenzione

Partecipando a dei progetti parrocchiali

Accompagnare il sacerdote o l'amministrante a portare l'eucarestia agli ammalati

spettatore



Secondo te, cosa viene trascurato nella tua parrocchia?

285 risposte

Nulla

Nulla

Non so

Niente

Non saprei

Niente

Tutto

Il coinvolgimento

La formazione dei giovani

Le persone

I giovani

Non lo so

I giovani

non so

Il richiamo di giovani che possano entrare a far parte dei vari gruppi parrocchiali, formarsi, essere un valido aiuto per coloro che ci sono da anni affinché possano dare un contributo che rinnovi e renda innovativa la vita parrocchiale e affinché possano un giorno sostituire chi dei veterani non potrà più esserci, divenendo a loro volta guida per i giovani a venire

Gli anziani

La condivisione



No

Il confronto spirituale

La cordialità

Al momento, nulla

La chiesa in uscita

Forse il coinvolgimento dei ragazzi dopo il Sacramento della Cresima

Mi sembra che ci sia attenzione su tutto.

I giovani e le giovani coppie di sposi

Bisognerebbe non sovraccaricare di troppe attività i ragazzi e i genitori.

La ricerca dei lontani

Il coinvolgimento dei giovani

Il dialogo e la condivisione... Soprattutto ultimamente non si vive come comunità, ma come tanti singoli che partecipano ad un attività.

Al momento nulla

L'incontro con gli anziani e gli ultimi

Il coinvolgimento di un maggior numero di parrocchiani

L'ascolto attivo

Il confronto

La relazione personale

Oratorio e grest

Non c'è nulla oltre la catechesu

Cerchiamo di fare sempre di più per la nostra parrocchia

Assistante ed animatrice Centro fisabili



La relazione non può essere solo estemporanea per i momenti di testa (celebrazioni particolari) ci vorrebbe più momenti aggregativi che possano coinvolgere a più livelli anche chi non frequenta la parrocchia

A volte gli adulti

Il rapporto umano con le persone.

Nn lo so

Dialogo e coinvolgimento

Il territorio

Momenti di feste

Nulla sempre presente in qualsiasi cosa

Stare vicino alle vittime di violenze domestiche

Oratorio

Il rapporto con i parrocchiani che non frequentano

La realtà'

Il disagio

Credo che non venga trascurato nulla

Animazione liturgica e coinvolgimento dei giovani

circostanza del processo liturgico intero

L ascolto

Partecipazione

Il gruppo post cresima

Coinvolgere giovani e adulti

Nulla!!!

La possibilità di incontrare con più frequenza i sacerdoti

Il libero pensiero



Il parere degli altri

L'ascolto

Le persone sole

Io la vivo bene così com'è

La gente

Evangelizzazione!!!

I giovani dal post cresima e i ragazzi disagiati.

Esperienze di carità ai bambini e ai ragazzi

Analisi dei bisogni costante

nulla in particolare

I giovani, si fanno solo cose liturgiche o catechismo, altro non saprei

Tutto tranne casuale cotte e pianete

Probabilmente l'ascolto delle proposte delle persone

Nulla, non si potrebbe fare di più. Per fare di più ci vorrebbero più persone.

Più confronto con coloro che sono lontani dalla chiesa, metodologie più esperienziali per fare il catechismo

Secondo me non viene trascurato nulla

Niente

La formazione, incontri per la lettura dei testi Sacri

Apertura verso gli altri e non limitarsi al gruppetto chiuso

I giovani sono pochissimi, ma non dipende dalla Parrocchia, perché è problema sociologico più generale

La preghiera



Si potrebbe pensare a qualcosa che riguardi di più le giovani coppie che hanno intenzione di sposarsi.

Il raggiungimento di chi non può andare a messa per motivi di salute perché i sacerdoti sono pochi e hanno troppe cose da fare

Penso che non sia trascurato niente

Viaggi liturgici

Coinvolgere le persone

È assente un oratorio x attività x i ragazzi

Alcune volte il decoro, troppo scontato ed essenziale

Non ci sono esperienze di incontro tra i bambini/ragazzi, con anziani, malati, poveri,...

Coinvolgimento

L'importanza di una sala parrocchiale, da sistemare ed utilizzare

nulla

L ambiente esterno ed interno

Attualmente si cerca di dare attenzione un po' a tutto.

Coinvolgere di più i bambini e i ragazzi con le letture e con i canti adatti a loro nella celebrazione.

Forse i giovani stanno partecipando poco

Nulla, a rotazione ogni aspetto è tenuto sotto controllo

La parrocchia non trascura nulla, sono le persone che si allontanano da Dio

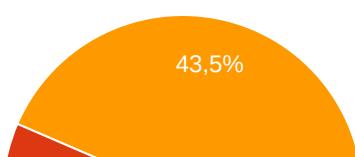
Altre 126 risposte sono nascoste

Dialogare

C'è dialogo e confronto nella tua parrocchia?

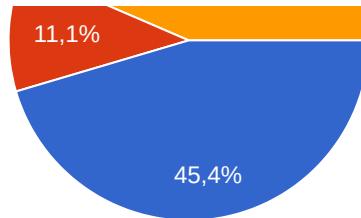
579 risposte

 Copia



- Si
- No
- A volte sì a volte no

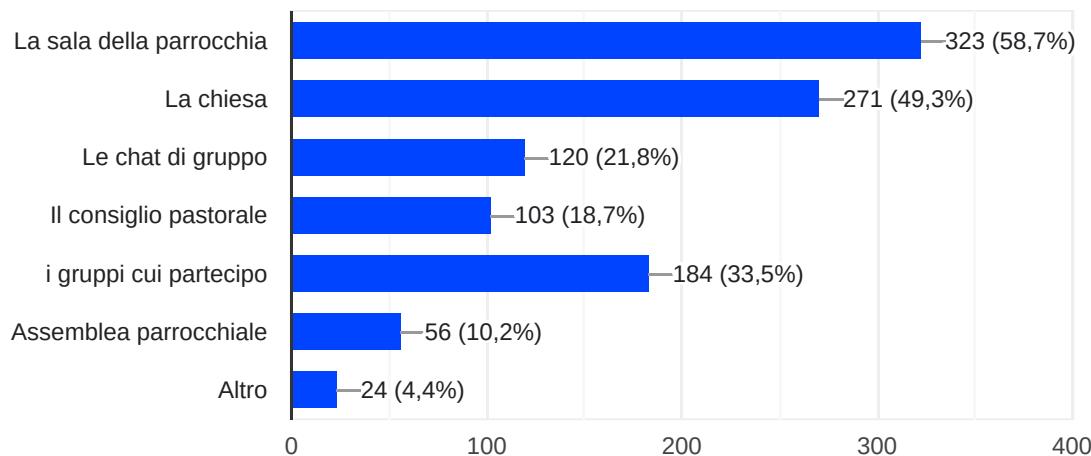




Quali sono i luoghi in cui avviene il dialogo e il confronto nella nostra comunità ? (puoi dare più di una risposta)

Copia

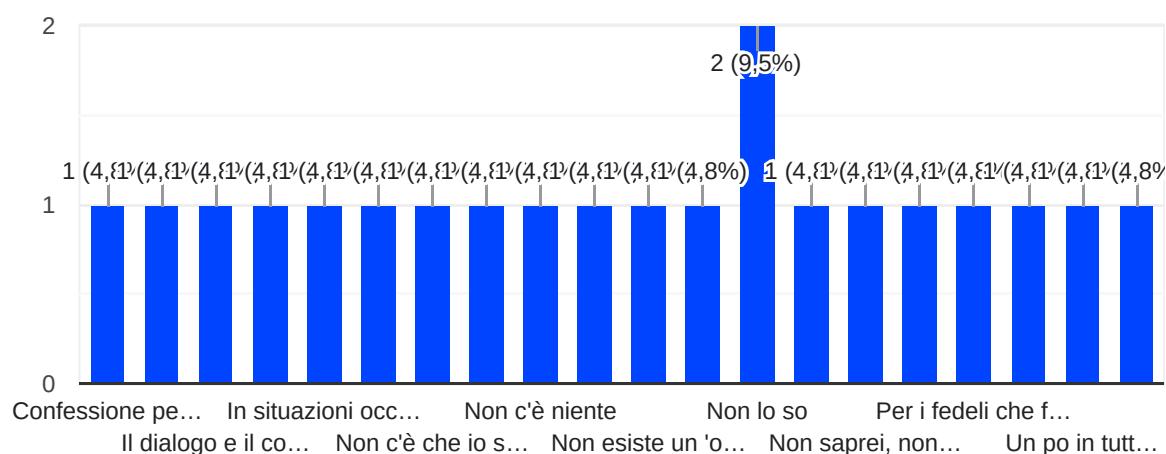
550 risposte



Se hai risposto Altro, quali?

Copia

21 risposte



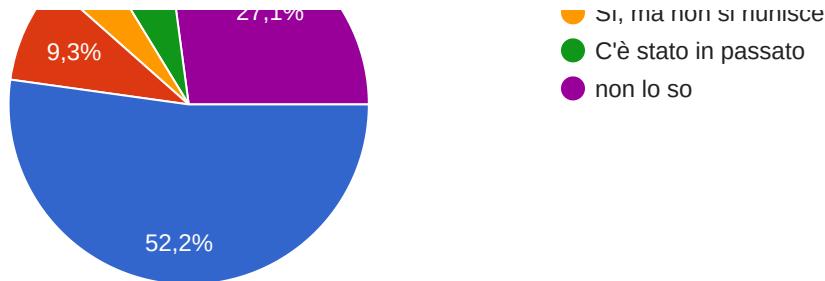
Partecipare

C'è il consiglio pastorale nella tua parrocchia ?

Copia

590 risposte

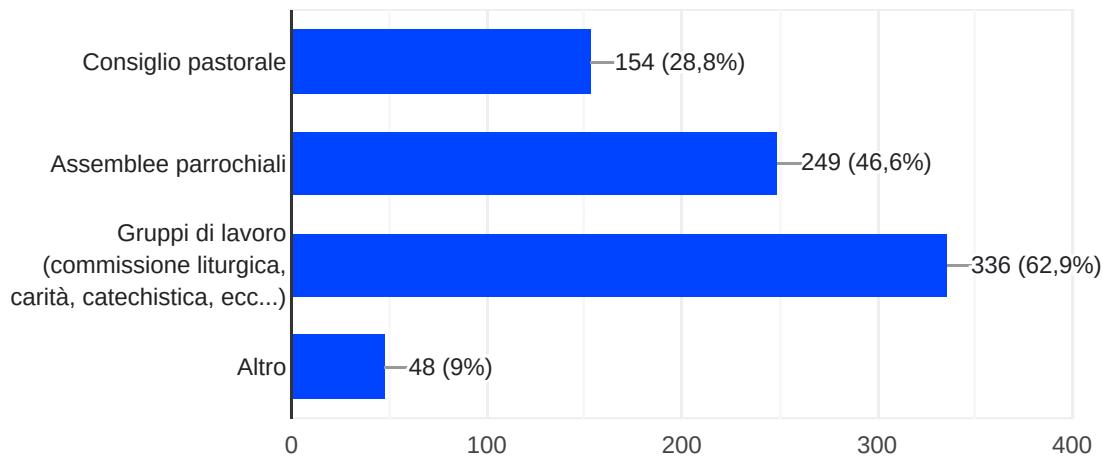




Cosa è necessario per una più consapevole partecipazione dei laici nella vita della parrocchia? (puoi scegliere più di una risposta)

Copia

534 risposte



Se hai risposto altro, cosa

35 risposte

Non so rispondere

Amicizia e fraternità

Essere meno bigotti

Volontà di rendere sostanziali gli organismi parrocchiali

È molto difficile avvicinare persone alla parrocchia, resta una scelta personale, nonostante vengano invitati a partecipare

Formazione costante e preghiera

riunioni settimanali almeno per condividersi

Non so

Rinnovo della fede

Restituire più credibilità ai fedeli

Uscire nelle piazze, nei locali per conoscere e ascoltare le difficoltà della comunità

Mi pare una domanda in qualche modo ridondante, i punti di vista personali sono quelli già descritti, ad ogni modo, a mio parere è fondamentale recuperare quella parte di parrocchiani che per svariati motivi (covid compreso, ora come ora non proprio una scusante credibile) non partecipa più o lo fa raramente alle funzioni religiose. Qualsiasi metodo è utile.

Preghiera consapevole

Uscire e cercarli nei loro ambiente udì vita quotidiana

Pregare e leggere il Vangelo di più insieme e poi fare.

Catechesi per adulti.



Nulla

Non saprei

Non so

Uscire dalle parrocchie, andare a trovare la gente a casa o per strada, per conoscere i bisogni delle famiglie, i desideri e le attese nei confronti delle parrocchie

Meno chiacchiere e più fatti concreti di evangelizzazione, a partire dai giovani, che ora sono del tutto trascurati

Intanto "esserci". Rispetto al territorio sono molto poche le persone che frequentano la parrocchia, sempre le stesse che fanno sempre le stesse cose e guai a cambiare una virgola! È una chiesa vecchia per vecchi. Infatti i giovani sono pochissimi, quasi inesistenti. Sarebbe da rivedere tutta l' impostazione. È una chiesa che attende che vengano le persone, ma non le va a cercare e neppure le conosce.

Ci devono stare gruppi di lavoro con la partecipazione del sacerdote, ma devono essere ascoltati e non bocciati in partenza dicendo che "abbiamo sempre fatto così "

Il discernimento vocazionale ad personam per tutti e non solo per chi ad un tratto si interroga. I giovani e non solo loro dovrebbero essere stimolati a capire che c'è un posto unicamente loro nella Chiesa e che possono essere cristiani felici solo se vivono la loro vocazione.

Aprire le porte della loro casa non solo a piccoli gruppi scelti ma a tutti, incentivare le persone della comunità attraverso l'accoglienza e la proclamazione del Vangelo anche con pranzi o cene fraterne

Creare attività di musica,sartoria,dolci,ripetizioni ecc e coinvolgere chi puo' fare da insegnante.

la prima cosa necessaria è accogliere, la consapevolezza verrà da se

Incontri di comunità

Occasioni per fare cose assieme e sentirsi parte di qualcosa insieme

Frequentare la parrocchia

Attività ricreative

Gruppi capaci di promuovere una missionarietà ordinaria e di relazionarsi con il territorio traducendo la propria fede in impegno ed in servizio

Curare e far emergere la dimensione comunitaria: viviamo la fede come tanti figli unici.

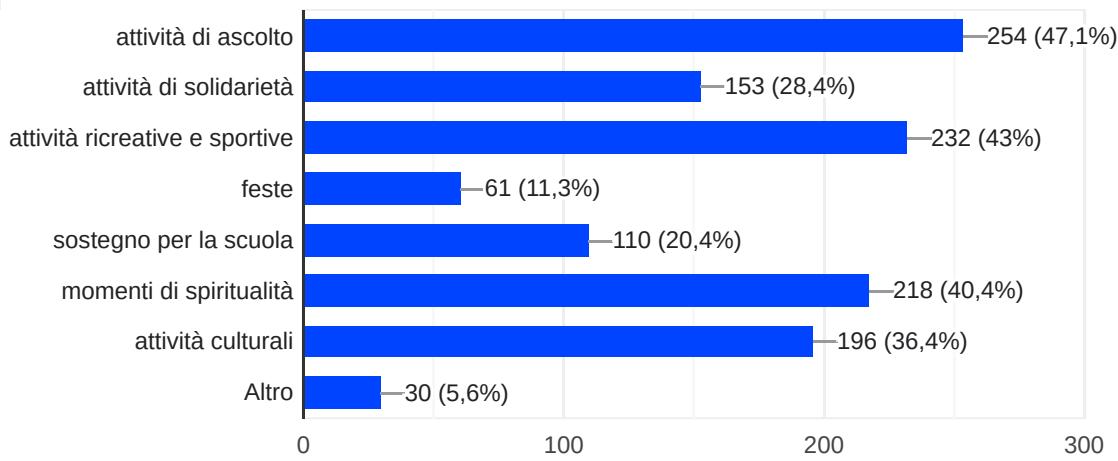


La disponibilità delle persone

Cosa vorresti che si facesse in più in parrocchia ? (puoi dare più di una risposta)

 Copia

539 risposte



Se hai risposto altro, cosa

30 risposte

Non so

Spiegazioni dei Vangeli

Nonostante le varie iniziative, fondamentalmente sono sempre le stesse persone a partecipare, purtroppo non si riesce a invogliare chi non vuole aderire, le attività potrebbero essere molteplici, sono stati fatti svariati tentativi ma resta la freddezza e l'indifferenza

Nulla perché già fanno di tutto, sono le persone che dovrebbero capire quanto sia importante l'incontro con il Signore attraverso la ostia, le sue parole attraverso il vangelo, la fede, il rosario, la nostra forza, ma sono troppo impegnati nella vita attuale, da non capire l'importante del Signore della messa, il Signore fa miracoli!!!!

Esperienze di carità

Viaggi

Organizzazione di centri estivi x coinvolgere i bambini e i ragazzi anche nella stagione estiva

Formazione su i temi della nostra società, conoscere il territorio

Coinvolgimento dei più piccoli (under 6)

Missioni di strada

Stare insieme

apostolato

Aiutare all'ascolto della Parola di Dio.

Momenti di incontro e ascolto per le coppie e famiglie

Avvicinare chi non crede con attività in cui passi il messaggio d'amore senza parlare di argomenti riguardanti la fede così che possano dire: "guarda come si amano." ...e lasciare allo Spirito Santo attirare le anime



Ci si deve concentrare più sui giovani a come coinvolgerli rispettando i loro desideri

Incontri di spiritualità anche fuori le mura della Chiesa

Tutto un po' carente

Momenti di socializzazione, dove ci potremmo mettere tutti in cerchio e parlare.

Attività per i giovani

Al momento l' offerta è minima. Anche a causa del covid, ma non solo!

Campo da calcio per i ragazzi

Evangelizzazione in strada

ritrovo per i giovani

Catechesi per i giovani

attività per i giovani

Catechesi, formazione e testimonianze di vita cristiana meno scialbe.

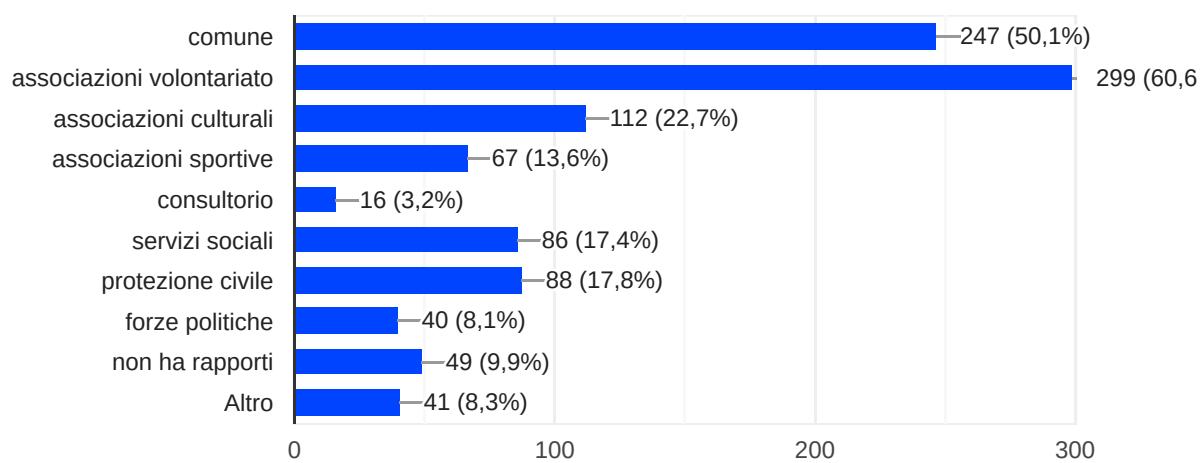
Tutto ciò che può essere utile a sentirsi attivi e figli di un unico Dio!

cambiare parroco lo ribadisco!

La parrocchia ha rapporti di collaborazione con altri soggetti del territorio

 Copia

493 risposte



se hai risposto Altro, con chi

33 risposte

Non lo so

Non so

non so

Non saprei

Non so.

Ok

Organismi diocesani

Cooperativa di formazione ed educazione

Con tutte le realtà esistenti nel comune

E sarebbe necessario, con tutti i partners

Non so

Non lo so se ha altri rapporti

In maniera passiva dalla mia esperienza, ci siamo resi disponibili all'aiuto di alcune realtà ma oltre a consegnare materialmente dei beni, non abbiamo avuto un momento per conoscerci meglio, ascoltare ognuno o il gruppo per potenziare la nostra collaborazione e Dar crescere noi e la parrocchia che riceve...

Non saprei: forse con tutte quella elencate

Non so!

Non lo so

S. Eadio



Ha buoni rapporti con tutti i soggetti del territorio

Non so se ci sono altre collaborazioni. Si è poco informati a riguardo

So solo che ha rapporti con la comunità di cui fa parte. Anche se è un'ottima comunità si deve pensare che c'è anche altro . Ci sono tanti Carismi.

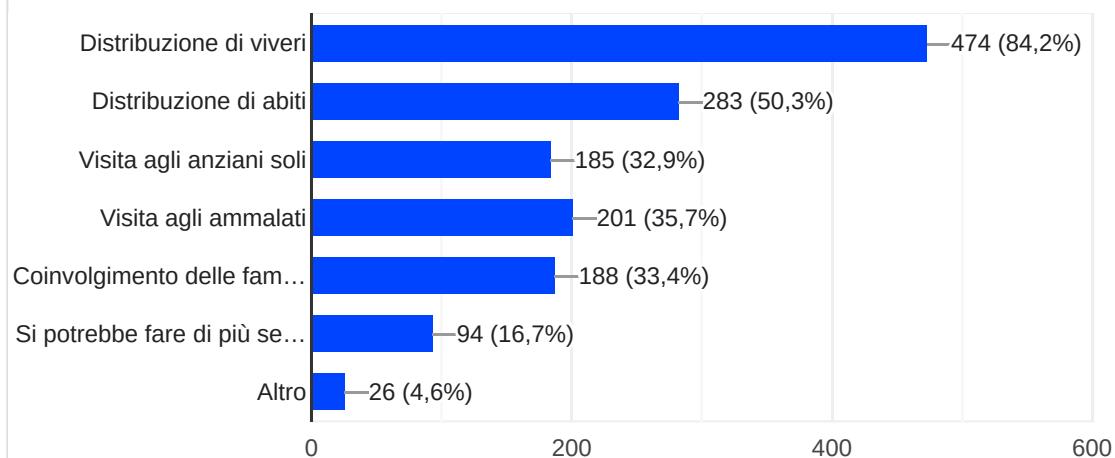
Dato che tutto è fatto e deciso dal parroco, siamo alla mercé di quello che lui condivide negli avvisi in parrocchia. Quindi fondamentalmente non sappiamo se ci sono relazioni con altri enti.

Non saprei perché l'attuale parroco decide autonomamente

Esistono esperienze di testimonianza della Carità nella tua parrocchia o unità pastorale?



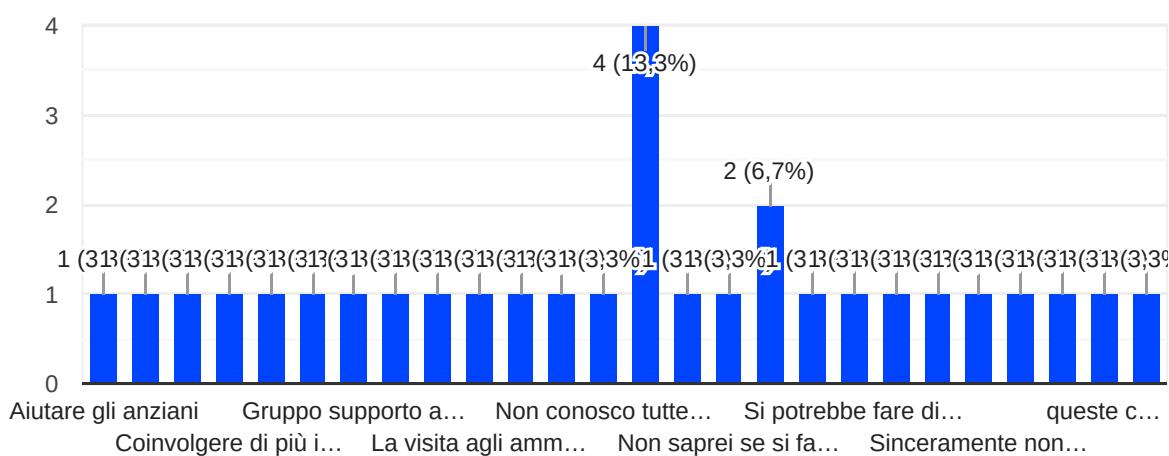
563 risposte



Se hai risposto Altro, cosa



30 risposte



Questi contenuti non sono creati né avallati da Google. [Segnala abuso](#) - [Termini di servizio](#) - [Norme sulla privacy](#).



